Piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence
Versione del documento: 4.1 Support Package 5 - 2014-11-14

# Manuale di installazione della piattaforma Business Intelligence per Windows

# Sommario

# 1 Cronologia del documento

La tabella che segue presenta una panoramica delle importanti modifiche apportate al documento.

| Versione | Data | Descrizione |
|---|---|---|
| Piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence 4.1 | Maggio 2013 | Prima versione di questo documento. |
| Piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence 4.1 pacchetto di supporto 1 | Agosto 2013 | • Aggiunta di istruzioni per l'aggiornamento dei sistemi SAP BW in *Supporto per SAP BW* [pagina 24].<br>• Aggiunta della procedura di post-installazione per consentire l'accesso al database tramite DataDirect in *Configurazione di connessioni DSN DataDirect*. .<br>• Aggiunta della sezione *Terminologia* [pagina 8]. |
| Piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence 4.1 pacchetto di supporto 2 | Novembre 2013 | • SAP System Landscape Directory (SLD) è ora una funzionalità nascosta e installata automaticamente, pertanto sono stati rimossi tutti i riferimenti a tale funzionalità.<br>• Modificata sezione *Verifica della versione installata*. |
| Piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence 4.1 pacchetto di supporto 4 | Giugno 2014 | • I caratteri di sottolineatura ("_") non sono consentiti in un nome SIA. |
| Piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence 4.1 Support Package 5 | Novembre 2014 | I seguenti aggiornamenti sono stati apportati al manuale di installazione per Unix:<br>• È stato aggiornato l'elenco delle librerie richieste.<br>• È stato aggiunto l'articolo della KB 2065789 con riferimenti alla sezione dei requisiti aggiuntivi per Red Hat Linux.<br>• È stato aggiornato l'elenco delle dipendenze per Redhat Linux 6.x, che devono essere installate nel sistema operativo prima di installare il prodotto per accedere a tutte le funzionalità di Crystal Report.<br>Il seguente aggiornamento è stato apportato ai manuali di installazione per Unix e per Windows: |

| Versione | Data | Descrizione |
|---|---|---|
| | | • È possibile modificare manualmente il file fontalias.xml per aumentare il numero di caratteri disponibili in Web Intelligence. Per ulteriori informazioni, vedere *Configurazione post-installazione di caratteri nel file fontalias.xml* [pagina 65] . |

# 2 Introduzione

In questo documento vengono fornite indicazioni per l'installazione della piattaforma BI.

## 2.1 Informazioni sul manuale

Nel presente manuale sono contenute informazioni, procedure e opzioni a uso degli amministratori per l'installazione, la rimozione e la modifica di un server della piattaforma BI. Sono disponibili due versioni del manuale:

- *Manuale d'installazione della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence per Windows*: per l'uso con sistemi operativi Microsoft Windows (questo documento).
- *Manuale d'installazione della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence per UNIX*: per l'uso con sistemi operativi Unix e Linux.

Nel documento sono inoltre disponibili informazioni e procedure per l'installazione degli Strumenti client della piattaforma BI.

## 2.2 Scopo

Questo documento è rivolto agli amministratori di sistema che eseguono un'installazione completa della piattaforma BI. Per informazioni sull'applicazione all'installazione esistente di una versione secondaria, pacchetti di supporto o aggiornamenti delle patch, consultare le guide relative all'installazione di aggiornamenti in *http://help.sap.com/bobip41*.

## 2.3 Limitazioni

La presente guida non descrive la modalità di configurazione di un sistema operativo host, un database, un server di applicazioni Web o un server Web supportato. Se si intende utilizzare un database, server di applicazioni Web o server Web dedicato, sarà necessario installarlo e configurarlo prima di installare la piattaforma BI.

## 2.4 Variabili

In questo manuale vengono utilizzate le seguenti variabili.

| Variabile | Descrizione |
| --- | --- |
| **<DIR_INSTALL_BIP>** | La directory in cui viene installata la piattaforma BI.<br>Su un computer Windows, la directory predefinita è `C:\Programmi (x86)\SAP BusinessObjects\`. |
| **<NOMEHOST_WAS>** | Il nome host o l'IP del server di applicazioni Web in cui sono distribuiti le applicazioni Web e la piattaforma BI. |

## 2.5 Terminologia

In questa documentazione relativa alla piattaforma BI vengono utilizzati i termini seguenti:

| Termine | Definizione |
| --- | --- |
| componenti aggiuntivi | Prodotti che interagiscono con la piattaforma BI ma dispongono del proprio programma di installazione, ad esempio SAP BusinessObjects Explorer. |
| Archivio dati di controllo (ADS) | Il database utilizzato per la memorizzazione dei dati di controllo. |
| Piattaforma BI | Abbreviazione di Piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence |
| database in bundle; server di applicazioni Web in bundle | Il database o il server di applicazioni Web fornito con la piattaforma BI. |
| cluster | Due o più server CMS (Central Management Server) che operano insieme e utilizzano un singolo database CMS |
| clustering | Creare un cluster.<br>Ad esempio, per creare un cluster:<br>1. Installare un CMS e un database CMS nel computer A.<br>2. Installare un CMS nel computer B.<br>3. Fare in modo che il CMS sul computer B punti al database CMS sul computer A. |

| Termine | Definizione |
|---|---|
| chiave cluster | Utilizzata per decrittografare le chiavi nel database CMS.<br>È possibile modificare la chiave cluster utilizzando CCM, ma non è possibile reimpostarla analogamente a una password. Contiene contenuto crittografato e non deve essere smarrita. |
| CMS | Abbreviazione di Central Management Server |
| database CMS | Il database utilizzato dal CMS per memorizzare informazioni sulla piattaforma BI |
| distribuzione | Il software piattaforma BI installato, configurato e in esecuzione su uno o più computer |
| installazione | Un'istanza dei file della piattaforma BI creati dal programma di installazione su un computer |
| computer | Il computer in cui è installata la piattaforma BI |
| versione principale | Versione completa di un software, ad esempio 4.0 |
| migrazione | Il processo di trasferimento del contenuto BI da una versione principale precedente, ad esempio la versione XI 3.1, tramite Upgrade Management Tool.<br>Termine non valido per distribuzioni con la stessa versione principale. Vedere *promozione*. |
| versione secondaria | Versione di alcuni componenti del software, ad esempio 4.1 |
| nodo | Un gruppo di server della piattaforma BI eseguiti sullo stesso computer e gestiti dallo stesso agente SIA (Server Intelligence Agent) |
| patch | Aggiornamento minimo per una specifica versione del pacchetto di supporto |
| promozione | Il processo di trasferimento del contenuto BI tra distribuzioni con la stessa versione principale, ad esempio 4.0, tramite l'applicazione Promotion Management |
| server | Un processo della piattaforma BI. Un server ospita uno o più servizi. |
| Server Intelligence Agent (SIA) | Processo che gestisce un gruppo di server, incluso avvio, arresto e riavvio dei server |

| Termine | Definizione |
|---|---|
| Pacchetto di supporto | Aggiornamento software per una versione principale o secondaria |
| Server di applicazioni Web | Server che elabora contenuto dinamico, ad esempio il server di applicazioni Web in bundle per 4.1 è Tomcat 7. |
| aggiornamento | Le attività di pianificazione, preparazione, migrazione e post-elaborazione necessarie per completare un processo di migrazione |

## 2.6 Documentazione aggiuntiva

I documenti elencati nella tabella seguente si riferiscono alla distribuzione e all'installazione. Tutti i documenti relativi alla versione 4.1 sono disponibili per il download all'indirizzo *http://help.sap.com/bobip41*.

| Descrizione del documento | Titolo documento |
|---|---|
| Elenca le piattaforme, i database, i server di applicazioni Web, i server Web e altri sistemi supportati. | *Product Availability Matrix (PAM)* |
| Panoramica della documentazione sulla piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence. | *Manuale principale della suite SAP BusinessObjects Business Intelligence* |
| Panoramica delle funzionalità della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence. | *SAP BusinessObjects Business Intelligence Platform What's New Guide* |
| Istruzioni per l'aggiornamento da una versione principale precedente come XI 3.1 | *Manuale per l'aggiornamento della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence* |
| Istruzioni di installazione per l'applicazione di un aggiornamento 4.1 alla distribuzione 4.0. | *SAP BusinessObjects Suite 4.1 Update Guide* |
| Istruzioni di installazione per l'applicazione di un aggiornamento del pacchetto di supporto alla distribuzione 4.1. | *SAP BusinessObjects Suite 4.1 Support Package Update Guide* |
| Istruzioni di installazione per l'applicazione di un aggiornamento di patch alla distribuzione 4.1. | *SAP BusinessObjects Suite 4.1 Patch Update Guide* |
| Istruzioni dettagliate per la distribuzione di applicazioni Web della piattaforma BI in server di applicazioni Web supportati. | *Manuale della distribuzione in rete di applicazioni Web* |
| Documentazione a carattere amministrativo per l'impostazione e la manutenzione di un server della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence. | *Manuale dell'amministratore della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence* |

# 3 Pianificazione

La piattaforma BI può essere installata in piattaforme Windows, Unix o Linux.

Prima dell'installazione:

- Assicurarsi che il sistema operativo, il server di applicazioni, il server del database e altri componenti su cui la piattaforma BI viene installata siano supportati. Consultare il documento Product Availability Matrix (PAM) di SAP BusinessObjects BI 4.0 disponibile all'indirizzo *http://service.sap.com/pam*.
- Decidere se utilizzare il server del database Sybase SQL Anywhere incluso per il database CMS e per il database di controllo.
  Se non è disponibile un server di database esistente da utilizzare con la piattaforma BI, il programma di installazione può installarlo e configurarlo automaticamente. Per stabilire quale database supportato sia più adatto ai requisiti dell'organizzazione, è consigliabile valutare i requisiti rispetto alle informazioni del fornitore del server di database.

  > Nota
  >
  > se non si intende utilizzare il database predefinito incluso nel programma di installazione, assicurarsi che il database che si intende utilizzare sia configurato prima di iniziare l'installazione. Il database deve disporre di account utente con privilegi del database appropriati già pronti e i driver corretti devono risultare installati e verificati a livello di funzionamento. Il programma di installazione si connetterà e inizializzerà il database.

  Il programma di installazione installerà un solo database nel computer locale. L'installazione non può essere eseguita in rete.
- Decidere se utilizzare il server di applicazioni Web Tomcat incluso.
  Se non si dispone di un server di applicazioni Web da utilizzare per ospitare le applicazioni Web della piattaforma BI, il programma di installazione può installarne e configurarne uno. Per identificare il server di applicazioni Web più adatto ai requisiti di un'organizzazione è consigliabile valutare i requisiti rispetto alle informazioni indicate dal fornitore di server di applicazioni Web. Per utilizzare qualsiasi altro server di applicazioni Web supportato, è necessario che esso sia installato, configurato, abilitato e accessibile prima di procedere all'installazione della piattaforma BI.
  Il programma di installazione installerà Tomcat solo nel computer locale. L'installazione non può essere eseguita in rete.
  Durante l'installazione gli utenti devono fornire dettagli relativi al nome del nodo o del SIA, alla chiave e al nome del cluster. Il nome del SIA/nodo è solo un identificatore. Non deve essere un nome host risolvibile DNS e non deve essere univoco nel cluster. Può pertanto essere valido un nome come Node1 o ProdNode1. Anche il nome del cluster non deve essere un DNS risolvibile. Questo è un nome descrittivo che identifica un ambiente globale in cui possono essere comprese decine di server BOE che lavorano insieme, come ad esempio: BOEProduction o BOEDev, BOETest. Il nome del cluster deve essere univoco per ogni cluster di server. Può essere usato per nascondere i nomi host reali dei computer quando gli utenti accedono all'ambiente per motivi di protezione e semplificazione. Consente anche di aggiungere e rimuovere host dall'ambiente senza apportare modifiche ai sistemi o ai processi degli utenti finali. La chiave del cluster è una stringa utilizzata per impedire il clustering accidentale e contemporaneo dei computer. Può essere paragonata a una password che i server si scambiano in background. Ogni cluster richiede una chiave di cluster univoca che viene utilizzata anche per alcune funzionalità di crittografia e può essere modificata nel tempo in base alle esigenze e senza alcun impatto per gli utenti.

## 3.1 Nuovi componenti e funzionalità

Le funzionalità e i componenti elencati di seguito sono nuovi per il programma di installazione della piattaforma BI 4.1.

### Database Sybase SQL Anywhere in bundle

Sybase SQL Anywhere rappresenta ora il server di database in bundle predefinito per CMS e l'archivio dati di controllo.

Se con il programma di installazione degli aggiornamenti si aggiorna alla versione 4,0 un'installazione 4,1 che utilizza il server di database in bundle Microsoft SQL Server Express, il database SQL Server viene mantenuto e continuerà ad essere utilizzato. È possibile continuare a utilizzare questo server di database in bundle senza eseguire ulteriori azioni. In alternativa, è possibile scegliere di eseguire la migrazione dei database esistenti a Sybase SQL Anywhere attenendosi alla procedura descritta in "Migrazione in Sybase SQL Anywhere" nel manuale *SAP BusinessObjects Business Intelligence Suite 4.1 Support Package Update Guide*.

### Server di applicazioni Web Tomcat 7 in bundle

Tomcat 7.0 è ora il server di applicazioni Web in bundle predefinito.

Se si aggiorna un'installazione 4.0 che utilizza il server di applicazioni Web Tomcat 6.0 in bundle alla versione 4.1 con il programma di installazione degli aggiornamenti, il sistema viene aggiornato automaticamente a Tomcat 7.0.

> **Nota**
>
> Qualsiasi impostazione personalizzata applicata in Tomcat 6.0 viene migrata in Tomcat 7.0. È consigliabile verificare le impostazioni personalizzate in Tomcat 7.0 dopo l'applicazione dell'aggiornamento 4.1. Per alcuni file di configurazione di Tomcat 6.0 viene eseguito automaticamente il backup in:
>
> `<DIR_INSTALL_BIP>\tomcat6ConfBackup\`

### Supporto delle lingue

È ora possibile aggiungere o rimuovere una lingua modificando l'installazione della piattaforma BI in uso. Non è necessario rimuovere e installare nuovamente il prodotto per selezionare nuove lingue.

Per aggiungere o rimuovere una lingua, fare clic su *Start* > *Pannello di controllo* > *Programmi e funzionalità*, selezionare il server della piattaforma BI o il prodotto Strumenti client e fare clic su *Disinstalla/Cambia*. Selezionare l'opzione *Modifica* e aggiungere o rimuovere lingue dalla schermata *Scegli pacchetti lingua*.

## 3.2 Supporto per l'aggiornamento

### Definizione di upgrade e aggiornamento

*Aggiornamento* indica l'aggiunta di pacchetti di supporto o patch a una versione 4.x. *Upgrade* indica il passaggio da una versione BusinessObject Enterprise XI 3.1 alla piattaforma BI 4.0 o 4.1.

### Aggiornamento dalla versione 4.x a un Support Package 4.1

Utilizzare questa tabella per selezionare il manuale di aggiornamento corretto.

> **Nota**
>
> È possibile installare l'aggiornamento del Support Package 4.1 direttamente sull'installazione della piattaforma BI 4.0. Non è necessario installare prima l'aggiornamento 4.1.

| Tipi di aggiornamento | Esempio | Manuale |
|---|---|---|
| Aggiornamento versione secondaria | • Installazione di 4.1 su una versione 4.0 | *Manuale di aggiornamento della versione secondaria della piattaforma BI* |
| Aggiornamento del pacchetto di supporto | • Installazione di 4.1 SP2 su una versione 4.1 SP1<br>• Installazione di 4.1 SP2 su una versione 4.0 | *Manuale per l'aggiornamento di un pacchetto di supporto* |
| Aggiornamento patch per versione 4.1 | • Installazione di 4.1 SP1 patch 3 su una versione 4.1 SP1 | *Manuale di aggiornamento 4.1 SP1 patch 1.x* |
| Aggiornamento patch per versione 4.0 | • Installazione di 4.0 SP7 Patch 2 su una versione 4.0 SP7 | *Manuale di aggiornamento 4.1 patch 0.x* |

### Aggiornamento da XI 3.1

Per eseguire l'upgrade di SAP BusinessObjects Enterprise XI 3.1 o altra versione 3.x alla piattaforma BI 4.1 SP5, è necessario prima eseguire un'installazione completa della piattaforma BI 4.1 SP5, quindi utilizzare Upgrade Management Tool per migrare contenuto e impostazioni dall'installazione 3.x. Per ulteriori informazioni, consultare il *Manuale per l'aggiornamento della piattaforma Business Intelligence*.

È possibile eseguire un'installazione affiancata 3.x/4.x, in cui viene installata la nuova versione 4.x e lasciata intatta la versione 3.x già installata. Questo non è tuttavia uno scenario di installazione consigliato. Se si opta per questa opzione, verificare di non scegliere i numeri di porta e le directory già utilizzate dall'installazione precedente in modo da eseguire l'installazione in una directory univoca e non creare conflitti tra le porte. Un

computer può ospitare più versioni della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence ma, se vengono eseguite entrambe contemporaneamente, si potrebbe verificare un calo delle prestazioni del sistema.

## 3.3 Server di database

Se non è disponibile un server di database da utilizzare con la piattaforma BI, il programma di installazione può installarlo e configurarlo automaticamente. Per stabilire quale database supportato sia più adatto ai requisiti dell'organizzazione, è consigliabile valutare i requisiti rispetto alle informazioni del fornitore del server di database.

Sybase SQL Anywhere è il server di database predefinito. Quando si esegue il programma di installazione è necessario che gli altri server di database siano operativi e accessibili.

> **Nota**
>
> il client e il server di database devono utilizzare il set di caratteri Unicode.

Per un elenco delle versioni di database, dei livelli di revisione e dei requisiti supportati, consultare *Product Availability Matrix (PAM)* per SAP BusinessObjects BI 4.1, disponibile all'indirizzo *http://service.sap.com/pam*.

> **Nota**
>
> Il database CMS deve trovarsi nella rete locale. Non deve essere possibile accedervi tramite una connessione WAN. Deve rispondere velocemente con tempi di risposta inferiori a 10ms, ovvero 5ms o meno.

## 3.4 Lingue

L'interfaccia utente della piattaforma BI è stata tradotta in più di 40 lingue. È possibile aggiungere supporto per diverse lingue installando i pacchetti lingua durante la procedura di installazione completa oppure quando si modifica l'installazione. È consigliabile installare solo i pacchetti lingua richiesti, in quanto la dimensione dei pacchetti lingua installati può essere notevole.

> **Nota**
>
> Non è possibile aggiungere nuove lingue rilasciate in un aggiornamento senza eseguire un'installazione completa.

> **Esempio**
>
> Il pacchetto lingua per l'arabo è stato aggiunto nella versione 4.1 della piattaforma BI. Si supponga di applicare all'installazione della piattaforma BI 4.0 l'aggiornamento alla piattaforma BI 4.1. Non è possibile aggiungere l'arabo dopo l'installazione dell'aggiornamento perché questa lingua non era disponibile nella versione 4.0 della piattaforma BI. La nuova lingua potrà essere aggiunta solo con un'installazione completa della versione 4.1.

# 4 Preparazione

In questa sezione viene descritta la procedura di preparazione all'installazione della piattaforma BI.

## Flusso del processo

1. Verificare che lo spazio disponibile sul disco sia sufficiente, tenendo presente che le dimensioni del sistema operativo e del software in uso aumenteranno nel tempo man mano che diventano disponibili nuove patch o nuovi componenti.
2. Raccogliere i supporti per l'installazione o scaricare l'ultima versione e le patch o i pacchetti di supporto da SAP Service Marketplace come descritto in *Per scaricare il programma di installazione del server* [pagina 26]. Inoltre scaricare gli elementi seguenti:
   - SAP HOST AGENT, un pacchetto software necessario per l'utilizzo dei SAP SLD (System Landscape Directory). Per ulteriori informazioni, consultare *Abilitazione del supporto SLD (SAP System Landscape Directory)* [pagina 22].

     Per scaricare SAP HOST AGENT, accedere al sito *http://service.sap.com/bosap-support e fare clic su* › *Software Downloads* › *Support Packages and Patches* › *Browse our Download Catalog* › *SAP Technology Components* › *SAP HOST AGENT*.
   - SAPCAR, un'utilità di compressione utilizzata per comprimere e decomprimere i pacchetti scaricati nel formato `.SAR` da SAP Service Marketplace.

     Per scaricare SAPCAR, accedere al sito *http://service.sap.com/bosap-support* › *e fare clic su Software Downloads* › *Support Packages and Patches* › *Browse our Download Catalog* › *SAP Technology Components* › *SAPCAR*.
3. Se si prevede di utilizzare SAP System Landscape Directory (SLD), assicurarsi che SAP Host Agent sia installato prima di procedere con l'installazione della piattaforma BI. Per ulteriori informazioni su SLD, consultare la sezione "Registrazione della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence in System Landscape" nel *Manuale dell'amministratore della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence*. Per informazioni su SAP Host Agent, vedere *Abilitazione del supporto SLD (SAP System Landscape Directory)* [pagina 22].
4. Decidere i valori per le opzioni che verranno impostate durante il processo di installazione. Nella maggior parte dei casi è possibile accettare i valori predefiniti. Per le installazioni più complesse è necessario pianificare il processo in anticipo. Il programma di installazione richiede le informazioni seguenti:
   - Codice prodotto
   - Cartella in cui verrà installata la piattaforma BI.
   - Configurazione del server di applicazioni Web, tra cui tipo, connessione e dettagli di autenticazione.
   - Configurazione del server di database, tra cui tipo, connessione e dettagli di autenticazione.
   - Informazioni di configurazione del sistema CMS e dell'archivio dati di controllo, quali dettagli sul tipo, sulla connessione e sull'autenticazione.
   - Password dell'account amministratore e chiave cluster per il server CMS (Central Management Server).
   - Numero della porta CMS dalla quale ricevere le comunicazioni in entrata.
   - Nome del Server Intelligence Agent (SIA).
   - Numero di porta del Server Intelligence Agent (SIA) per le connessioni in entrata.
   - Configurazione di SAP Solution Manager Diagnostics (SMD).

- Configurazione di CA Wily Introscope Enterprise Manager.
- Configurazione del sistema di controllo della versione Subversion per archiviare i file di configurazione.
- Configurazione di Promotion Management.
- Tipo di installazione (*Completa*, *Personalizza/Espandi*, *Livello Web*). Per una spiegazione dei diversi tipi di installazione, consultare *Selezione di un tipo di installazione* [pagina 28].

## 4.1 Requisiti di sistema

Utilizzare le indicazioni seguenti per l'installazione della piattaforma BI:

- Assicurarsi che il sistema operativo sia supportato. Sono supportati solo i sistemi operativi a 64 bit:
  È richiesta una versione supportata di Windows .NET Framework. È richiesto inoltre Windows Installer 4.5.
- Prima di eseguire il programma di installazione, verificare che la partizione di destinazione disponga di spazio sufficiente per poter espandere la distribuzione (quando verranno aggiunti aggiornamenti e nuove funzionalità).
- Se si installa la distribuzione nella partizione del sistema operativo, verificare che sia disponibile spazio sufficiente per la distribuzione e il sistema operativo. È consigliabile che siano disponibili almeno 6 gigabyte per i file temporanei e le applicazioni Web.
- Se sono stati già installati prodotti della suite SAP BusinessObjects BI, il programma di installazione utilizzerà la directory esistente.
- Assicurarsi che il percorso del file della directory in cui si esegue il programma di installazione non superi i 280 caratteri.

Per un elenco dettagliato di sistemi operativi supportati e requisiti hardware, consultare la documentazione relativa alle *piattaforme supportate* disponibile all'indirizzo *http://service.sap.com/bosap-support*.

### 4.1.1 Autorizzazioni di account

Per installare la piattaforma BI in un host Windows, è necessario che l'utente disponga delle autorizzazioni seguenti:

| Categoria | Accesso richiesto |
| --- | --- |
| Sistema operativo | Privilegi amministrativi locali. |
| Rete | • Connettività di rete mediante porte appropriate a tutti i computer inclusi nella distribuzione.<br>• Accesso alle directory del file system condivise per gli utenti della distribuzione.<br>• Privilegi appropriati per l'autenticazione di rete. |
| Database | • Autorizzazione per l'account utente della piattaforma BI per la creazione, la modifica e l'eliminazione delle tabelle. |

| Categoria | Accesso richiesto |
|---|---|
| | • Autorizzazione per l'account utente della piattaforma BI per la creazione di stored procedure (richieste dal database di sistema CMS). |

**Nota**

Non è possibile installare la distribuzione in un controller di dominio o in un host Windows in cui le impostazioni di protezione del gruppo di amministratori locali predefinite sono state modificate.

### 4.1.2 Autorizzazioni di rete

Verificare che Upgrade Management Tool possa comunicare con le distribuzioni di origine e di destinazione. Per ulteriori informazioni sulle autorizzazioni di rete, consultare il capitolo "Protezione della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence"nel *Manuale dell'amministratore della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence*.

#### 4.1.2.1 Scelta della posizione del server

Quando si pianifica un'installazione distribuita, tenere in considerazione la latenza tra server. Per mantenere elevate le prestazioni del CMS, posizionarlo nella stessa sottorete dei server di database del sistema CMS e dell'archivio dati di controllo.

Il CMS può essere anche eseguito in cluster: in questo caso, i processi del server CMS vengono eseguiti nei diversi sistemi host del cluster. Quando si crea un cluster CMS, verificare che la latenza di rete di ciascun computer sia uguale nel sistema CMS o nell'archivio dati di controllo.

Consultare la sezione "Cluster di Central Management Server" del *Manuale dell'amministratore della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence* per ulteriori informazioni sul clustering dei processi del server CMS.

## 4.2 Preparazione del sistema CMS o del database dell'archivio dati di controllo

Per utilizzare un server di database diverso da quello predefinito, completare le seguenti attività prima di installare la piattaforma BI.

- Creare un database, uno spazio tabelle o uno schema (se opportuno per il database) e un account per archiviare la configurazione del server CMS e le informazioni di sistema. È necessario un secondo spazio tabelle o schema in cui memorizzare i dati di controllo. Prendere nota del database, dello spazio tabelle e delle informazioni relative all'account in modo da poter immettere i dettagli quando verranno richiesti dal programma di installazione della piattaforma BI.

> **Messaggio di avvertimento**
>
> se esiste già un'installazione della piattaforma BI, è necessario creare un nuovo database e trasferire i contenuti esistenti al termine dell'installazione.

- Verificare che il server di database sia impostato per utilizzare la codifica di caratteri Unicode (come UTF-8).
- Verificare che gli account di database dispongano dei privilegi necessari per creare, modificare ed eliminare tabelle e per creare stored procedure.
- Quando si utilizza un server di database in rete, è necessario installare i driver dei client di database appropriati e verificarne il funzionamento, prima di installare la piattaforma BI. Contattare l'amministratore del database per stabilire quali driver sono necessari per il database.

Durante l'installazione viene chiesto di fornire le credenziali di connessione e autenticazione in modo che il programma di installazione possa inizializzare il database. Nella tabella seguente sono indicate le informazioni necessarie per i database supportati:

| Database | Informazioni richieste dal programma di installazione |
|---|---|
| Microsoft SQL Server con ODBC | • Nome DSN ODBC (selezionato dall'elenco di DSN di sistema Windows)<br>• Nome utente account<br>• Password account<br>• Nome del database<br>• Casella di controllo *Usa connessione attendibile*<br>**Nota**<br>○ Quando si utilizza una connessione ODBC con l'autenticazione Windows NT, viene utilizzata una connessione attendibile. È necessario selezionare *Usa connessione attendibile* durante l'installazione e accertarsi che l'account di sistema abbia accesso al database.<br>○ Quando si utilizza una connessione ODBC con l'autenticazione SQL Server (nome utente e password), non viene utilizzata una connessione attendibile. Verificare che l'opzione *Usa connessione attendibile* sia deselezionata.<br>• Casella di controllo *Mostra database di sistema*<br>• Casella di controllo *Reimposta database esistente* (impostazione consigliata) |
| MySQL | • Nome del database CMS<br>• Nome host del server<br>• Numero di porta (valore predefinito 3306)<br>• Nome utente account<br>• Password account<br>• Casella di controllo *Reimposta database esistente* (impostazione consigliata) |
| IBM DB2 | • Nome alias di DB2<br>• Nome utente account<br>• Password account<br>• Casella di controllo *Reimposta database esistente* (impostazione consigliata) |

| Database | Informazioni richieste dal programma di installazione |
|---|---|
| Oracle | • Identificatore connessione TNSNAME Oracle<br>• Nome utente account<br>• Password account<br>• Casella di controllo *Reimposta database esistente* (impostazione consigliata) |
| MaxDB | • Nome del database CMS<br>• Nome host del server<br>• Numero di porta (valore predefinito 7210)<br>• Nome utente account<br>• Password account<br>• Casella di controllo *Reimposta database esistente* (impostazione consigliata) |
| Sybase ASE | • nome del servizio<br>**Nota**<br>○ Il nome del servizio Sybase ASE (Adaptive Server Enterprise) è una combinazione del nome host e del numero di porta impostati dall'amministratore del database nei file `sql.ini` e *interfaces*.<br>○ La piattaforma BI si connette al database predefinito per l'utente specificato. Il valore predefinito viene impostato dall'amministratore del database.<br>• Nome utente account<br>• Password account<br>• Casella di controllo *Reimposta database esistente* (impostazione consigliata) |
| Sybase SQL Anywhere con ODBC | • DSN<br>• Nome utente account<br>• Password account<br>• Casella di controllo *Reimposta database esistente* (impostazione consigliata) |

## 4.2.1 Requisiti specifici per IBM DB2

Per poter installare la piattaforma BI è necessario soddisfare i requisiti IBM DB2 seguenti:

- Verificare che il database DB2 sia stato creato con le seguenti impostazioni:

```
Collating Sequence = "Identity"
Codeset = "UTF-8"
Territory = "<XX>"
```

  Sostituire **<xx>** con il codice appropriato per la posizione del caso. Per ulteriori informazioni, consultare la documentazione di DB2. Se per il database DB2 non è stata impostato `Collating Sequence = "Identity"`, l'ordine degli oggetti utente e gruppo di utenti potrebbe non essere quello previsto nella console CMC.

- Creare uno spazio tabelle temporaneo per gli utenti prima di installare la piattaforma BI Se non viene creato uno spazio tabelle temporaneo per gli utenti, il programma di installazione della piattaforma BI non sarà in grado di configurare il database DB2.
  Per ulteriori informazioni sugli spazi tabella temporanea per gli utenti in IBM DB2, consultare il documento *DB2 Basics: Table spaces and buffer pools* disponibile nella libreria tecnica IBM: *http://www.ibm.com/developerworks/data/library/techarticle/0212wieser/0212wieser.html* .
- Quando si utilizza IBM DB2 per ospitare un database Auditing Data Store, verificare che le dimensioni di pagina dello spazio tabella di controllo siano impostate almeno su 8192 (8 KB).
- Verificare che il database di sistema CMS non sia suddiviso in partizioni. È possibile dividere in partizioni il database dell'archivio dati di controllo.

## 4.2.2 Requisiti specifici per Sybase ASE

Se si utilizza Sybase ASE per il database CMS o di controllo:

- Creare un database con una dimensione di pagina di 8 KB. La dimensione di pagina predefinita è di 2 KB, troppo piccola perché il database di sistema CMS possa essere eseguito correttamente. Tale dimensione viene impostata durante la creazione del database e non può essere modificata dopo la creazione del database.
- Utilizzare un set di caratteri Unicode, come UTF-8.

## 4.2.3 Requisiti aggiuntivi per SAP HANA

Se si utilizza SAP HANA per il database CMS, durante l'installazione, è necessario selezionare il database predefinito, quindi esportare i dati in un database SAP HANA. Consultare la sezione *Selezione di SAP HANA come database CMS* nel *Manuale dell'Amministratore della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence*.

## 4.2.4 Requisiti aggiuntivi per il clustering CMS con SQL Anywhere

Se si utilizza il server di database SQL Anywhere in bundle per il CMS, è necessario soddisfare due prerequisiti prima di aggiungere un nuovo nodo in un nuovo computer nel cluster CMS. Nel computer che ospita il nuovo nodo:

1. È necessario installare il client del database SQL Anywhere.
   Scaricare il client SQL Anywhere 12.0.1 per il sistema operativo in uso all'indirizzo: *http://scn.sap.com/docs/DOC-35857*
2. È necessario creare un ODBC DSN che si connette al database CMS SQL Anywhere del nodo primario.
   Nel nodo primario, fare clic con il tasto destro del mouse sul SIA nel CCM (Central Configuration Manager) e selezionare *Proprietà*. Il DSN CMS si trova nella scheda *Configurazione*, mentre i dettagli sono indicati in *Amministrazione origine dati ODBC* in Windows. Per impostazione predefinita, il DSN è `BI4_CMS_DSN`.

Considerare l'esempio seguente: In un computer è installato un nodo primario con un server CMS e il database SQL Anywhere in bundle. Per creare un nuovo nodo CMS in un nuovo computer:

1. Installare il client del database SQL Anywhere. Viene installato anche il driver del database SQL Anywhere 12.
2. Creare un DSN ODBC nel database CMS SQL Anywhere del nodo primario utilizzando il driver SQL Anywhere 12. Si supponga ad esempio che l'host del nodo primario sia 192.0.2.0 e che utilizzi la porta e i valori predefiniti per l'installazione di SQL Anywhere:

| Proprietà ODBC | Valore di SQL Anywhere (nodo primario) |
|---|---|
| Nome origine dati | BI4_CMS_DSN |
| ID utente | dba |
| Password | mypassword |
| Host | 192.0.2.0 |
| Porta | 2638 |
| Nome server | BI4 |
| Nome del database | BI4_CMS |

3. Eseguire il programma di installazione del server della piattaforma BI e selezionare *Personalizza/Espandi* come tipo di installazione. Durante l'installazione, effettuare le seguenti selezioni:
   - Nella pagina *Seleziona funzionalità* selezionare la funzionalità *Central Management Server*. Deselezionare le funzionalità *Database Sybase SQL Anywhere*, *Subversion* e *WebTier*.
   - Nella pagina *Seleziona Nuova installazione o Espandi installazione* selezionare *Expand an existing SAP BusinessObjects BI platform deployment*.
   - Nella pagina *Seleziona un tipo di database CMS esistente*, selezionare *SAP Sybase SQL Anywhere che utilizza ODBC*.
   - Nella pagina *Configura database repository CMS - SQL Anywhere (ODBC)* selezionare il DSN ODBC creato al passaggio 2 e immettere la password dell'account “dba”.
   - Procedere e completare l'installazione del nuovo nodo del server CMS.

## 4.3 Supporto SAP

### 4.3.1 Supporto per SAP System Landscape Directory (SLD)

SAP System Landscape Directory (SLD) è un servizio di directory che gestisce un elenco delle applicazioni SAP e (facoltativamente) non SAP installate. SLD fornisce due principali categorie di informazioni:

- Software già installato
- Software che può essere installato in un secondo momento

I sistemi SAP presentano in dotazione un componente Fornitore di dati che aggiorna automaticamente Landscape Directory. La registrazione del software non SAP che supporta SLD viene eseguita tramite un'API aperta. Tra le informazioni raccolte sul software installato figurano le seguenti:

- Versione

- Informazioni sull'host
- Informazioni sulla connessione

Per utilizzare il supporto SLD, verificare che SAP Host Agent sia installato e funzionante nei sistemi che ospitano la piattaforma BI. L'agente SAP Host può essere installato e configurato prima o dopo l'installazione della piattaforma BI.

### 4.3.1.1 Abilitazione del supporto SLD (SAP System Landscape Directory)

Se si prevede di utilizzare SAP System Landscape Directory (SLD) o SAP Solution Manager Diagnostics (SMD), verificare che SAP Host Agent sia installato e configurato. Nella procedura riportata di seguito viene mostrato come installare SAP Host Agent.

L'agente SAP Host può essere installato e configurato prima o dopo l'installazione della piattaforma BI. Per ulteriori informazioni su SAP Host Agent, consultare la sezione "Registrazione della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence in System Landscape" nel *Manuale dell'amministratore della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence*.

> **i Nota**
>
> se è stata installata la GUI di SAP oppure SAP Solution Manager Diagnostics (SMD), procedere con il passaggio 4 indicato di seguito.

Prima di installare il supporto per SAP System Landscape Directory (SLD), è necessario che sia presente un utente `sapadm` con privilegi di amministratore.

È inoltre necessario che sia presente il gruppo `SAP_LocalAdmin` e che l'utente `sapadm` ne sia membro. La password dell'utente `sapadm` è necessaria durante l'installazione di SAPHOSTCONTROL.

1. Scaricare SAP Host Agent (`SAPHOSTAGENT.SAR`) dal centro di distribuzione del software SAP in SAP Service Marketplace ( *http://service.sap.com/swdc* ).
   Accedere con il proprio ID di SAP Service Marketplace e individuare la versione di `SAPHOSTAGENT.SAR` appropriata per il sistema in uso.
2. Per estrarre `SAPHOSTAGENT.SAR` immettere il seguente comando:
   ```
   sapcar -xvf SAPHOSTAGENT.SAR
   ```
3. Installare SAPHOSTCONTROL immettendo il seguente comando:
   ```
   saphostexec -install
   ```
4. Individuare lo strumento `sldreg`, che di solito si trova nella cartella seguente:
   **<%Programmi%>**\SAP\hostctrl\exe
5. Creare una chiave SLD con il seguente comando:
   ```
   sldreg -configure connect.key
   ```
   Verrà richiesta l'immissione di un nome utente, una password, un host, una porta e un protocollo per la connessione al server SLD.
6. Immettere le informazioni richieste.
   Lo strumento `sldreg` crea un file `connect.key` che verrà automaticamente utilizzato da `sld-ds` per il push delle informazioni al server SLD.

Se la piattaforma BI è già stata installata, riavviare tutti i nodi SIA in CCM per effettuare la registrazione con SLD.

## 4.3.2 Supporto per SAP Solution Manager Diagnostics (SMD)

SAP Solution Manager Diagnostics (SMD) monitora le prestazioni dei sistemi in SAP System Landscape Directory (SLD). L'identificazione, l'analisi e la risoluzione dei problemi sono possibili grazie alle informazioni raccolte da SMD, tra le quali figurano le seguenti:

- Controllo delle prestazioni
- Gestione della configurazione
- Gestione dei registri
- Verifica del carico
- Avvisi
- Monitoraggio delle risorse

Tra gli strumenti integrati in SMD sono inclusi i seguenti:

- CA Wily Introscope
  Per una strumentazione completa è necessario utilizzare sia SMD che CA Wily Introscope.
- SAP LoadRunner by HP

Il software non SAP con integrazione certificata da SAP viene inserito in un repository centrale e trasferito automaticamente al server SLD (System Landscape Directories) di SAP. I clienti SAP possono quindi identificare facilmente quale versione di integrazione di prodotti di terze parti è stata certificata da SAP nel proprio ambiente del sistema SAP. Questo servizio offre pertanto informazioni relative ai prodotti di terze parti aggiuntive rispetto ai cataloghi in linea.

Per utilizzare SMD, è necessario prima installare l'agente SMD. L'agente SMD può essere installato e configurato prima o dopo l'installazione della piattaforma BI. Durante l'installazione viene richiesto di specificare il nome host e il numero di porta dell'agente SMD. Se non si desidera utilizzare SMD o si intende installarlo successivamente, è possibile scegliere di non utilizzarlo. L'agente SMD può essere configurato in un secondo momento nella schermata *Segnaposto* della Central Management Console (CMC). Per ulteriori informazioni, consultare *Configurazione della post-installazione dell'agente SMD* [pagina 58].

L'agente SMD è incluso nella cartella COLLATERALS\DiagnosticsAgent7.3 della directory di installazione. Per informazioni sull'installazione dell'agente SMD, consultare la nota SAP 1448655.

## 4.3.3 Supporto per CA Wily Introscope

CA Wily Introscope fa parte di SAP Solution Manager Diagnostics (SMD). Per una strumentazione completa è necessario utilizzare sia SMD che CA Wily Introscope.

Per utilizzare CA Wily Introscope e SMD, è necessario prima installare l'agente SMD. L'agente SMD può essere installato e configurato prima o dopo l'installazione della piattaforma BI.

Durante l'installazione viene richiesto di specificare il nome host e il numero di porta di Introscope Agent. Se non si desidera utilizzare Introscope o si intende installarlo successivamente, è possibile scegliere di non utilizzarlo. Introscope può essere configurato in un secondo momento nella schermata *Segnaposto* della Central

Management Console (CMC). Per ulteriori informazioni, consultare *Configurazione della post-installazione dell'agente SMD* [pagina 58].

## 4.3.4 Supporto per SAP BW

La piattaforma BI può integrarsi con SAP BW. Per ottenere prestazioni migliori con SAP BW, seguire le istruzioni riportate nelle SAP Notes all'indirizzo *https://service.sap.com*:

- 1771995 - Numero errato di livelli gerarchici nella fase di progettazione
- 1750788 - Miglioramento del servizio metadati BICS
- 1767351 - Metadati delle caratteristiche del filtro fisso mancanti
- 1776999 - Ordinamento gerarchico errato
- 1777544 - Metadati mancanti per attributi dei tipi di nodo
- 1778347 - Attributi per tipi di nodo non letti
- 1770434 - Filtro dinamico dei caratteri composti errato
- 1762156 - Nodi nel filtro fisso della fase di progettazione errati
- 1776688 - Troppi livelli gerarchici letti
- 1798297 - Correzione per problema rilevato nelle query Samsung
- 1806813 - Testo relativo a valori caratteristici non letto
- 1809517 - Correzione ordine variabili non valido durante il recupero dell'elenco di variabili tramite i servizi della fase di progettazione
- 1811124 - Questa nota corregge l'ordinamento delle caratteristiche di drill down restituite dall'API della fase di progettazione in modo che corrisponda all'ordinamento di runtime
- 1812142 - Questa nota corregge l'ordinamento delle gerarchie restituite dall'API della fase di progettazione in modo che corrisponda all'ordinamento di runtime
- 1817482 - Questa nota aggiunge la funzionalità dell'API della fase di progettazione che consente di scegliere se leggere o meno inizialmente i membri. Per impostazione predefinita, tali membri non vengono letti in modo da garantire un miglioramento delle prestazioni per SL.

## 4.4 Elenco di controllo finale

Prima di installare la piattaforma BI, esaminare l'elenco di controllo seguente.

- È stata presa una decisione sulla cartella di destinazione dell'installazione?

  **Nota**

  - L'utilizzo dei caratteri Unicode nella cartella di destinazione non è supportato.
  - Verificare che la cartella di destinazione dell'installazione non sia la stessa in cui è stato estratto il programma di installazione (non eseguire l'installazione nella directory di lavoro corrente quando si esegue il programma di installazione dalla directory di lavoro corrente).
- È stata verificata la connettività di rete appropriata tra tutti i computer che faranno parte della distribuzione?

- Se si utilizza il proprio server di database:
    - Si è provveduto a creare un database, uno spazio tabelle (se necessario) e account per il sistema CMS e i database dell'Archivio dati di controllo?
    - Si è verificato di potere accedere al database dall'host della piattaforma BI?
    - Se si utilizza IBM DB2 o Sybase ASE, si è verificato se il database in uso sia stato creato con le impostazioni corrette? (Alcune impostazioni non possono essere modificate una volta completata la creazione del database).
    - Il software client di database è stato configurato correttamente?
- Se si utilizza il proprio server di applicazioni Web:
    - È stato stabilito quale server di applicazioni Web utilizzare?
    - Il server è già stato installato e configurato?
    - Si è verificato che nel server di applicazioni Web esistente sia stato installato il JDK necessario?
- Se si prevede di utilizzare SAP System Landscape Directory (SLD), assicurarsi che sia stato installato e configurato SAP Host Agent. Per ulteriori informazioni, consultare *Supporto per SAP System Landscape Directory (SLD)* [pagina 21].
- Se si prevede di utilizzare SAP Solution Manager Diagnostics (SMD), l'agente SMD può essere installato e configurato prima o dopo la piattaforma BI. Per ulteriori informazioni, consultare *Supporto per SAP Solution Manager Diagnostics (SMD)* [pagina 23].

Per l'installazione in Microsoft Windows è necessaria una risoluzione minima dello schermo pari a 1024×768.

> **i Nota**
>
> Il programma di installazione della piattaforma BI non installa più gli strumenti client. Questi vengono installati esclusivamente con il programma dedicato.

# 5 Installazione

Questo capitolo fornisce indicazioni per l'installazione della piattaforma BI.

## 5.1 Panoramica

Esistono due metodi diversi per eseguire il programma di installazione per la piattaforma BI:

- Installazione interattiva
  Una procedura guidata interattiva invita a inserire tutte le informazioni necessarie per l'installazione. Utilizzare questa opzione per selezionare singole opzioni di installazione da una serie di schermate. Questo è il metodo di installazione predefinito.
- Installazione invisibile all'utente
  Le opzioni di installazione sono specificate sulla riga di comando o in un file di testo. Questa opzione è utile se si desidera installare più computer con la stessa configurazione.

Se il programma di installazione rileva una condizione imprevista e non è in grado di proseguire, annulla tutte le operazioni eseguite fino a quel momento e riporta il sistema alla situazione esistente prima dell'avvio dell'installazione.

Se il programma di installazione rileva che la versione installata in precedenza è identica, attiva la modalità di manutenzione che consente di rimuovere, riparare o modificare il software.

Per il funzionamento della piattaforma BI sono necessari un server di database e un server di applicazioni Web. Se non è disponibile un database esistente, il programma di installazione installa e configura automaticamente un database Sybase SQL Anywhere. Se non è disponibile un server di applicazioni Web esistente, il programma di installazione installa e configura automaticamente un server di applicazioni Web Tomcat.

> **Nota**
>
> Il completamento dell'operazione potrebbe richiedere più di un'ora.

## 5.2 Per scaricare il programma di installazione del server

1. Accedere a *https://service.sap.com/support* > *Software Downloads*.
2. Nella scheda *Find your software*, in *A–Z Index*, fare clic su *Installations and Upgrades*.
3. Selezionare *B* > *SBOP BI platform (former SBOP Enterprise)* > *SBOP BI PLATFORM (ENTERPRISE)* > *SBOP BI PLATFORM 4.1*.
4. Selezionare *Installation and Upgrade* e quindi selezionare la piattaforma.
5. Selezionare tutti i pacchetti denominati *SBOP BI PLATFORM <versione> SERVER* con tutti i prodotti aggiuntivi necessari, quindi seguire le istruzioni sul sito Web per scaricare ed estrarre i pacchetti.

il download del software può richiedere molto tempo e potrebbe essere necessario contattare l'amministratore di sistema per assicurarsi che il firewall della società non interrompa il processo di download.

I pacchetti di supporto e le patch sono programmi di installazione che contengono gli aggiornamenti al software della piattaforma BI. È possibile scaricarli da *https://service.sap.com/support* > *Software Downloads*. Nella scheda *Find your software*, in *A–Z Index*, fare clic su *Support Packages and Patches*. Per ulteriori informazioni sull'installazione dei pacchetti di supporto e delle patch, consultare i manuali di aggiornamento della suite SAP BusinessObjects BI.

> Nota
>
> - Per eseguire il download gli utenti devono usare il gestore per i download SAP. Quando si scarica il programma di installazione server senza il gestore dei download, i download vengono eseguiti parzialmente o non riescono.
> - Per estrarre i file tar Air e Solaris, gli utenti devono utilizzare gnu tar o gtar e non l'utilità per estrazione dei file tar predefinita. In caso contrario, l'installazione non riesce.

## 5.3 Esecuzione di un'installazione interattiva

Prima di eseguire l'installazione, verificare che l'account utilizzato disponga dei privilegi dell'amministratore. L'installazione richiede che l'account in uso sia membro del gruppo *Amministratori* di Windows e che i privilegi predefiniti assegnati al gruppo *Amministratori* non siano stati modificati.

Il programma di installazione richiede una risoluzione minima dello schermo pari a 1024 × 768 pixel. L'utilizzo di Connessione desktop remoto Microsoft per l'esecuzione del programma di installazione è supportato purché la risoluzione dello schermo sia pari ad almeno 1024 × 768 pixel.

> Nota
>
> Il file di registro dell'installazione viene salvato in `<DIR_INSTALL_BIP>\InstallData\logs\<DATAeORA>\setupengine.log`.

1. Individuare ed eseguire `setup.exe`.
2. Selezionare la lingua di installazione.

   L'impostazione effettuata consentirà al programma di installazione di visualizzare le informazioni nella lingua preferita dall'utente. Se si seleziona una lingua diversa dall'inglese, il language pack corrispondente verrà installato automaticamente nel server.

   > Nota
   >
   > il programma di installazione verrà eseguito automaticamente nella stessa lingua del sistema operativo. Tale lingua determinerà i nomi utilizzati per i componenti di Windows configurati dal programma di installazione, come nomi di servizi Windows e collegamenti del menu Start. Questi nomi non potranno essere modificati in un secondo momento e al termine dell'installazione non verranno influenzati dalle impostazioni relative alla lingua.

3. Nella pagina *Controlla prerequisiti* esaminare i risultati e decidere se procedere con l'installazione o interromperla e intervenire sui requisiti non soddisfatti.

Viene quindi eseguita la verifica dei componenti e delle condizioni indispensabili. Se un prerequisito è di importanza cruciale, non sarà possibile procedere con l'installazione. Se il componente mancante o non supportato è facoltativo, si potrà scegliere se continuare con l'installazione o interromperla e correggere la situazione.

4. Esaminare la schermata di avvio dell'installazione.
5. Nella pagina *Contratto di licenza* esaminare i termini del contratto e selezionare *Accetto il Contratto di licenza*.
6. Nella pagina *Configura registrazione prodotto* immettere il codice prodotto.

> **Suggerimento**
>
> Conservare il codice prodotto in un luogo sicuro nell'eventualità in cui sia necessario reinstallare il prodotto.

7. Nella pagina *Seleziona pacchetti lingua* selezionare nell'elenco altre lingue da installare.

   La lingua attualmente utilizzata dal sistema operativo viene selezionata automaticamente. Il supporto per la lingua inglese non può essere deselezionato perché viene utilizzato nel caso in cui si presenti un problema con una singola lingua.

Viene visualizzata la pagina *Seleziona tipo di installazione*.

## 5.3.1 Selezione di un tipo di installazione

La pagina *Seleziona tipo di installazione* viene utilizzata per selezionare il tipo di installazione da eseguire.

1. Selezionare una delle seguenti opzioni relative ai tipi di installazione:
   - Completa
     Consente di installare tutti i componenti server necessari in un singolo computer. Utilizzare questa opzione per creare una distribuzione a host singolo o un ambiente di test o sviluppo preproduzione.
   - Personalizza/Espandi
     Consente agli utenti esperti di selezionare singole funzionalità. Servirsi di questa opzione nelle situazioni seguenti:
     - Quando si distribuiscono componenti server tra più host, creando ad esempio un cluster CMS.
     - Quando si desidera avere il controllo completo sulle funzionalità distribuite in un host.

     > **Nota**
     >
     > Se si intende aggiungere un nuovo nodo a un cluster CMS che utilizza il server del database SQL Anywhere in bundle, consultare *Requisiti aggiuntivi per il clustering CMS con SQL Anywhere* [pagina 20] prima di procedere con l'installazione.
   - Livello Web
     Il livello Web include applicazioni Web quali BI Launch Pad e la Central Management Console (CMC). Utilizzare l'opzione di installazione *Livello Web* per installare le applicazioni Web Java in un server di applicazioni Web Java dedicato.
     Se è già stato installato un server di applicazioni Web supportato, è possibile deselezionare l'opzione per l'installazione di Tomcat e installare solo le applicazioni Web Java.
2. Passare alla pagina successiva per avviare la configurazione dell'installazione selezionata.

Nella pagina *Configura cartella di destinazione* esaminare la cartella di destinazione mostrata. ovvero la cartella nella quale il programma di installazione installerà la piattaforma BI. Se non esiste, viene creata automaticamente.

> **Nota**
> - Non è supportato l'utilizzo dei caratteri Unicode nella cartella di destinazione.
> - Assicurarsi che la cartella di destinazione non sia impostata sulla stessa cartella in cui è stato estratto il programma di installazione.
> - Se sono stati già installati prodotti SAP BusinessObjects, il campo *Informazioni sulla cartella di destinazione* non è modificabile e viene visualizzato il percorso della cartella esistente.

- Se è stata scelta l'installazione *Completa*, passare alla seguente sezione *Completa*.
- Se è stata scelta l'installazione *Personalizza/Espandi* , passare alla seguente sezione *Personalizza/Espandi*.
- Se è stata scelta l'installazione *Livello Web*, passare alla seguente sezione *Livello Web*.

### 5.3.1.1 Installazione completa

Le procedure seguenti sono relative al tipo di installazione *Completa* della piattaforma BI.

1. Nella pagina *Seleziona un database predefinito o esistente* selezionare un'opzione di database per memorizzare le informazioni del CMS (Central Management Server) e dell'archivio dati di controllo (ADS).

| Opzione | Descrizione |
| --- | --- |
| *Configurare e installare un database Sybase SQL Anywhere* | Se non è disponibile un server di database da utilizzare con la piattaforma BI, il programma di installazione può installare e configurare automaticamente Sybase SQL Anywhere.<br>**Nota**<br>l'installazione di aggiornamenti o patch di terze parti non è supportata per il software in bundle. Per ulteriori informazioni, consultare *Applicazione di patch a soluzioni di terze parti fornite con la piattaforma BI* [pagina 64]. |
| *Configura un database esistente* | Se è disponibile un server di database esistente, il programma di installazione richiede informazioni sul tipo di database e le credenziali di connessione sia per i database di controllo che per il sistema CMS.<br>**Nota**<br>il database esistente deve disporre di account utente con privilegi appropriati già pronti e i driver corretti devono risultare installati e verificati a livello di funzionamento. Durante l'installazione il programma tenta di connettersi al database e di inizializzarlo. |

Per stabilire quale server di database supportato risulta più adatto a soddisfare le esigenze di un'organizzazione, è consigliabile valutare i requisiti rispetto alle indicazioni del fornitore di server di database.

2. Se è stata selezionata l'opzione *Configura un database esistente*:
   a) Nella pagina *Seleziona un tipo di database CMS esistente* selezionare il tipo corrispondente al database CMS esistente.
   b) Nella pagina *Seleziona un tipo di database di controllo esistente* selezionare il tipo corrispondente al database di controllo esistente.

      Se non si desidera utilizzare la funzionalità di controllo, selezionare *Nessun database di controllo*.
3. Nella pagina *Seleziona server di applicazioni Web Java* selezionare un'opzione per ospitare le applicazioni Web della piattaforma BI.

| Opzione | Descrizione |
|---|---|
| *Installare il server di applicazioni Web Java Tomcat predefinito e distribuire automaticamente le applicazioni Web* | Se non si dispone di un server di applicazioni Web da utilizzare con la piattaforma BI, il programma di installazione è in grado di installare e configurare un server di applicazioni Web Tomcat. Le applicazioni Web della piattaforma BI vengono distribuite automaticamente in Tomcat.<br>**Nota**<br>l'installazione di aggiornamenti o patch di terze parti non è supportata per il software in bundle. Per ulteriori informazioni, consultare *Applicazione di patch a soluzioni di terze parti fornite con la piattaforma BI* [pagina 64]. |
| *Dopo l'installazione distribuire manualmente le applicazioni Web in un server di applicazioni Web Java supportato* | Se è disponibile un server di applicazioni Web Java supportato esistente, selezionare questa opzione, quindi distribuire le applicazioni Web successivamente (dopo l'installazione) utilizzando lo strumento WDeploy. Per ulteriori informazioni consultare il *Manuale della distribuzione in rete di applicazioni Web della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence*.<br>**Nota**<br>la piattaforma BI non supporta la distribuzione automatica di applicazioni Web in un server di applicazioni Web diverso da quello Tomcat in dotazione durante il programma di installazione. |
| *Installare il server del contenitore applicazioni Web e distribuire automaticamente le applicazioni Web* | Se non si desidera utilizzare un server di applicazioni Java per ospitare le applicazioni Web della piattaforma BI in uso, selezionare questa opzione per ospitarle nel Server del contenitore applicazioni Web. |

Per identificare il server di applicazioni Web supportato più adatto ai requisiti di un'organizzazione è consigliabile valutare i requisiti rispetto alle informazioni indicate dal fornitore di server di applicazioni Web.

**Nota**

quando si configura un ambiente di produzione, è consigliabile che il server di applicazioni Web sia ospitato in un sistema separato dai server della piattaforma BI. L'esecuzione dei server della piattaforma BI e di un server di applicazioni Web nello stesso host in un ambiente di produzione può determinare una riduzione delle prestazioni.

4. Nella pagina *Seleziona gestione delle versioni* decidere se installare e configurare il sistema di controllo delle versioni Subversion.

| Opzione | Descrizione |
|---|---|
| *Configura e installa Subversion* | Installa e configura il sistema di controllo delle versioni Subversion. |
| *Non configurare un sistema di controllo delle versioni in questo momento* | Se è disponibile un sistema di controllo delle versioni supportato esistente, è necessario configurarlo manualmente con la Central Management Console (CMC) dopo il completamento dell'installazione. Per ulteriori informazioni, consultare le sezioni “Gestione delle versioni” e “Promotion Management” del *Manuale dell'amministratore della piattaforma Business Intelligence*. |

La piattaforma BI è in grado di gestire diverse versioni delle risorse BI esistenti nel repository CMS in un sistema di controllo delle versioni, rendendo più semplice il ripristino di una configurazione precedente mediante la CMC quando necessario.

5. Nella pagina *Configura Server Intelligence Agent (SIA)* verificare il nome e il numero di porta predefiniti per il nodo SIA.

| Opzione | Descrizione |
|---|---|
| *Nome nodo* | Questo è il nome visualizzato in CCM (Central Configuration Manager). Molti server CMS possono essere gestiti mediante un solo nome SIA.<br><br>Il nome deve essere composto da caratteri (A-Z, a-z e 0-9) inglesi e non può contenere spazi o altri segni di punteggiatura. I caratteri di sottolineatura ("_") non sono consentiti. Non può iniziare con un numero. |
| *Porta SIA* | La porta consente al SIA di rimanere in ascolto di connessioni in arrivo dal CMS. Perché le connessioni in entrata sulla porta vengano ricevute, è importante che il firewall utilizzato sia configurato adeguatamente.<br><br>Il numero di porta 6410 è uno standard TCP/IP il cui uso è riservato a SIA della piattaforma BI. |

6. Nella pagina *Configura Central Management Server (CMS)* rivedere il valore predefinito per il numero di porta CMS.

   Si tratta della porta utilizzata dal CMS per l'ascolto delle connessioni in entrata dal server di applicazioni Web, dal server Web (se necessario), nonché da altri nodi e server CMS (se necessario). Perché le connessioni in entrata sulla porta vengano ricevute, è importante che il firewall utilizzato sia configurato adeguatamente.

   Il numero di porta 6400 è uno standard TCP/IP il cui uso è riservato a SIA della piattaforma BI.
7. Nella pagina *Configura account CMS* immettere e confermare la password dell'account Administrator del CMS e la chiave cluster CMS.

   L'amministratore CMS è un account speciale nel sistema di autenticazione della piattaforma BI, utilizzato solo per amministrare la configurazione server. Non fa parte di alcun sistema operativo né di sistemi di autenticazione single sign-on.

   La comunicazione tra alcuni componenti CMS è crittografata a garanzia di un livello superiore di protezione per l'utilizzo dei cluster.
8. Configurare il database di sistema CMS.

   a) Se è stata selezionata l'opzione *Configurare e installare un database Sybase SQL Anywhere*, immettere le informazioni relative ad account e porta nella pagina *Configura Sybase SQL Anywhere*.

      Immettere il numero di porta su cui Sybase SQL Anywhere può ascoltare le query di database in entrata. Per consentire al database di ricevere le connessioni in entrata su questa porta, è importante che il firewall utilizzato sia configurato in modo appropriato. Immettere e confermare la password dell'account dell'amministratore del database.

b) Se è stata selezionata l'opzione *Configura un database esistente*, immettere le informazioni di connessione per il database esistente da utilizzare per il CMS nella pagina *Configura database repository CMS - <tipo database>*.

   Se si sta utilizzando un driver di database ODBC, è necessario configurare un'origine dati ODBC. Per configurare un DSN ODBC di sistema è possibile selezionare: *Start* > *Pannello di controllo* > *Strumenti di amministrazione* > *Origini dati (ODBC)*.

c) Se è stata selezionata l'opzione *Configura un database esistente* e si intende utilizzare il controllo, immettere le informazioni relative alla connessione per il database esistente da utilizzare per l'archivio dati di controllo nella pagina *Configura database di controllo*.

9. Se è stata selezionata l'opzione *Installare il server di applicazioni Web Java Tomcat predefinito e distribuire automaticamente le applicazioni Web*, rivedere i valori di porta predefiniti nella pagina *Configura Tomcat*.

| Opzione | Descrizione |
| --- | --- |
| *Porta di connessione* | La porta su cui il server di applicazioni Web è in attesa di connessioni in entrata dai client Web. |
| *Porta di arresto* | La porta che consente l'arresto in remoto dell'applicazione Web. |
| *Porta di reindirizzamento* | La porta che consente il reindirizzamento a connessioni Web sicure. |

   Per consentire a Tomcat di ricevere le connessioni in entrata sui numeri di porta indicati, è importante che il firewall utilizzato sia configurato in modo appropriato.

10. Nella pagina *Configura porta di attesa HTTP* rivedere il numero della porta di attesa HTTP nella pagina per il server WACS per ascoltare le connessioni in entrata dai client Web.

   Per consentire al server WACS di ricevere le connessioni in entrata sui numeri di porta indicati, è importante che il firewall utilizzato sia configurato in modo appropriato.

11. Se è stata selezionata l'opzione *Configura e installa Subversion*, rivedere il numero di porta e immettere una password Subversion (l'account utente è "LCM") nella pagina *Configura Subversion*.

12. Nella pagina *Seleziona connettività all'agente Solution Manager Diagnostics (SMD)* specificare se si desidera integrare la piattaforma BI con un agente SMD esistente.

| Opzione | Descrizione |
| --- | --- |
| *Configura connettività all'agente SMD* | La piattaforma BI si integra con la distribuzione dell'agente SAP SMD (Solution Manager Diagnostics) utilizzata nell'organizzazione.<br><br>Se si seleziona questa opzione, immettere il nome host dell'agente SMD e il numero di porta nella pagina *Configura connettività all'agente SMD* seguente. |
| *Non configurare la connettività all'agente SMD* | È possibile configurare l'agente SMD nella schermata *Segnaposto* della CMC successivamente, ovvero dopo il completamento del programma di installazione. |

> **i Nota**
>
> per utilizzare l'agente SMD (Solution Manager Diagnostics), è necessario prima installarlo insieme a SAP Host Agent.
>
> ○ Per informazioni sull'installazione di SAP Host Agent prima della piattaforma BI, consultare *Abilitazione del supporto SLD (SAP System Landscape Directory)* [pagina 22].

- Per informazioni sull'installazione di SAP Host Agent dopo la piattaforma BI, consultare *Configurazione della post-installazione del fornitore di dati System Landscape Directory (SLD)* [pagina 57].
- Per informazioni sull'installazione dell'agente SMD prima della piattaforma BI, consultare *Supporto per SAP Solution Manager Diagnostics (SMD)* [pagina 23].
- Per informazioni sull'installazione dell'agente SMD dopo la piattaforma BI, consultare *Configurazione della post-installazione dell'agente SMD* [pagina 58].

13. Nella pagina *Seleziona connettività a Introscope Enterprise Manager* decidere se integrare la piattaforma BI con un server Introscope Enterprise Manager esistente.

    **Nota**

    per utilizzare CA Wily Introscope Enterprise Manager, è necessario prima installare l'agente SMD.

| Opzione | Descrizione |
|---|---|
| *Configura connettività a Introscope Enterprise Manager* | La piattaforma BI si integra con la distribuzione di CA Wily Introscope Enterprise Manager utilizzata nell'organizzazione.<br>Se si seleziona questa opzione, immettere il nome host e il numero di porta per il server Introscope Enterprise Manager nella pagina *Configura connettività a Introscope Enterprise Manager* seguente. |
| *Non configurare connettività a Introscope Enterprise Manager* | È possibile configurare Introscope Enterprise Manager nella schermata *Segnaposto* della CMC successivamente, ovvero dopo il completamento del programma di installazione. |

Viene visualizzata la pagina *Avvia installazione*. Avviare l'installazione.

Passare a *Durante l'esecuzione del programma di installazione*.

### 5.3.1.2 Installazione Personalizza/Espandi

Le procedure seguenti sono relative al tipo di installazione *Personalizza / Espandi* della piattaforma BI.

1. Nella pagina *Seleziona funzionalità* selezionare nell'elenco le funzionalità da installare.

   Le funzionalità sono raggruppate in base alle intestazioni seguenti:

   - *Livello Web*
     I componenti del livello Web includono applicazioni Web come BI Launch Pad e la Central Management Console (CMC) che consentono agli utenti finali e agli amministratori di interagire con il contenuto BI e l'installazione della piattaforma BI.
     Se non è disponibile un server di applicazioni Web da utilizzare con la piattaforma BI, il programma di installazione installa e configura automaticamente un server di applicazioni Web Tomcat. Per identificare il server di applicazioni Web supportato più adatto ai requisiti di un'organizzazione è consigliabile valutare i requisiti rispetto alle informazioni indicate dal fornitore di server di applicazioni Web.
     Se è già stato installato un server di applicazioni Web supportato, è possibile deselezionare l'opzione per l'installazione di Tomcat e installare solo le applicazioni Web Java.
   - *Server*
     Le funzionalità server includono i server della piattaforma Business Intelligence (ad esempio i server di elaborazione e pianificazione), i principali componenti di sistema (come il CMS, Event Server, database in

bundle, un sistema di controllo delle versioni) e server che integrano la piattaforma BI nell'infrastruttura di rete esistente dell'organizzazione, come SAP BW o altri sistemi ERP (Enterprise Resource Planning) .

> **Nota**
>
> Se si intende utilizzare l'autenticazione SAP BW, verificare che la funzionalità *Server Publisher BW* sia selezionata nell'elenco delle funzionalità *Server di integrazione*.

- *Strumenti di amministrazione*
  Le funzionalità di Strumenti di amministrazione agevolano gli amministratori nella manutenzione di un'installazione. Lo strumento di gestione dell'aggiornamento ad esempio consente di migrare il contenuto BI durante un aggiornamento tra versioni diverse della piattaforma BI.
- *Strumenti sviluppatore*
  Se si intende sviluppare applicazioni con un SDK .NET della piattaforma BI, installare la funzionalità *Strumenti sviluppatore*.
- *Accesso database*
  Per accedere, analizzare e sintetizzare nei report i dati contenuti nei database esistenti dell'organizzazione, selezionare le funzionalità *Accesso database appropriate*. Se l'organizzazione non si serve di uno specifico database, è possibile deselezionarlo.

> **Nota**
>
> - L'integrazione per sistemi ERP (Enterprise Resource Planning) PeopleSoft Enterprise, JD Edwards EnterpriseOne, Siebel o Oracle EBS non è selezionata per impostazione predefinita. Se si intende utilizzare l'autenticazione Single Sign-On ERP o altre funzionalità ERP, assicurarsi che sia selezionata la funzionalità ERP appropriata nell'elenco delle funzionalità *Accesso ai dati*.
> - Se si intende utilizzare l'integrazione per sistemi SAP, SAP BW o SAP R3, assicurarsi che le funzionalità *SAPBW* e *SAP* siano selezionate nell'elenco delle funzionalità *Accesso ai dati*.

- *Esempi*
  La funzionalità Esempi installa esempi di report, modelli e database per creazione report. Se non sono necessari esempi, deselezionare questa funzionalità.

2. Nella pagina *Seleziona Nuova installazione o Espandi installazione* selezionare il tipo di installazione da eseguire.

| Opzione | Descrizione |
|---|---|
| *Avviare una nuova distribuzione della piattaforma SAP BusinessObjects BI* | Scegliere tra l'installazione di un server della piattaforma BI autonomo e quella del primo server di un cluster. |
| *Espandere la distribuzione esistente della piattaforma SAP BusinessObjects BI* | Selezionare questa opzione se è già installato un server CMS e si desidera creare un nuovo nodo di server come parte di un cluster. |

Se nell'ultima schermata è stata selezionata l'opzione *Avviare una nuova distribuzione della piattaforma SAP BusinessObjects BI*, procedere con un'*installazione nuova personalizzata*.

Se nell'ultima pagina è stata selezionata l'opzione *Espandere la distribuzione esistente della piattaforma SAP BusinessObjects BI*, procedere con un'installazione di tipo *Personalizza/Espandi*.

### 5.3.1.2.1 Installazione nuova personalizzata

Se è stata scelta l'opzione *Avviare una nuova distribuzione della piattaforma SAP BusinessObjects BI* per un'installazione di tipo *Personalizza/Espandi*:

1. Se è stata deselezionata la funzionalità *Database Sybase SQL Anywhere* nella pagina *Seleziona funzionalità*:
   a) Nella pagina *Seleziona un tipo di database CMS esistente* selezionare il tipo da utilizzare per il database CMS.
   b) Nella pagina *Seleziona un tipo di database dei controllo esistente* selezionare il tipo da utilizzare per il database di controllo.

      Se non si desidera utilizzare la funzionalità di controllo, selezionare *Nessun database di controllo*.
2. Nella pagina *Configura Server Intelligence Agent (SIA)* verificare il nome e il numero di porta predefiniti per il nodo SIA.

| Opzione | Descrizione |
|---|---|
| *Nome nodo* | Questo è il nome visualizzato in CCM (Central Configuration Manager). Molti server CMS possono essere gestiti mediante un solo nome SIA.<br><br>Il nome deve essere composto da caratteri alfanumerici (A-Z, a-z e 0-9) inglesi e non può contenere spazi o altri segni di punteggiatura. I caratteri di sottolineatura ("_") non sono consentiti. Non può iniziare con un numero. |
| *Porta SIA* | La porta consente al SIA di rimanere in ascolto di connessioni in arrivo dal CMS. Perché le connessioni in entrata sulla porta vengano ricevute, è importante che il firewall utilizzato sia configurato adeguatamente.<br><br>Il numero di porta 6410 è uno standard TCP/IP il cui uso è riservato a SIA della piattaforma BI. |

3. Nella pagina *Configura Central Management Server (CMS)* rivedere il valore predefinito per il numero di porta CMS.

   Si tratta della porta utilizzata dal CMS per l'ascolto delle connessioni in entrata dal server di applicazioni Web, dal server Web (se necessario), nonché da altri nodi e server CMS (se necessario). Perché le connessioni in entrata sulla porta vengano ricevute, è importante che il firewall utilizzato sia configurato adeguatamente.

   Il numero di porta 6400 è uno standard TCP/IP il cui uso è riservato a SIA della piattaforma BI.
4. Nella pagina *Configura account CMS* immettere e confermare la password dell'account Administrator del CMS e la chiave cluster CMS.

   Administrator CMS è un account speciale nel sistema di autenticazione della piattaforma BI, utilizzato solo per amministrare la configurazione server di SAP BusinessObjects. Non fa parte di alcun sistema operativo né di sistemi di autenticazione single sign-on.

   La comunicazione tra alcuni componenti CMS è crittografata a garanzia di un livello superiore di protezione per l'utilizzo dei cluster.
5. Configurare il database di sistema CMS.
   a) Se è stata selezionata la funzionalità *Database Sybase SQL Anywhere* nella pagina *Seleziona funzionalità*, immettere le informazioni su account e porta nella pagina *Configura Sybase SQL Anywhere*.

      Immettere il numero di porta su cui Sybase SQL Anywhere può ascoltare le query di database in entrata. Per consentire al database di ricevere le connessioni in entrata su questa porta, è importante che il firewall utilizzato sia configurato in modo appropriato. Immettere e confermare la password dell'account dell'amministratore del database.

b) Se è stata deselezionata la funzionalità *Database Sybase SQL Anywhere* nella pagina *Seleziona funzionalità*, immettere le informazioni di connessione per il database esistente da utilizzare per il CMS nella pagina *Configura database repository CMS - <tipo database>*.

   Se si sta utilizzando un driver di database ODBC, è necessario configurare un'origine dati ODBC. Per configurare un DSN ODBC di sistema è possibile selezionare: *Start* > *Pannello di controllo* > *Strumenti di amministrazione* > *Origini dati (ODBC)*.

c) Se è stata deselezionata la funzionalità *Database Sybase SQL Anywhere* nella pagina *Seleziona funzionalità* e si intende utilizzare il controllo, immettere le informazioni di connessione per il database esistente da utilizzare per l'ADS nella pagina *Configura database di controllo*.

6. Nella pagina *Seleziona Avvio automatico del server* decidere se avviare i server immediatamente dopo il completamento dell'installazione.

   Se è stato selezionato *No*, i server devono essere avviati manualmente con Central Configuration Manager (CCM) al completamento dell'installazione.

7. Se è stata selezionata la funzionalità *Tomcat* nella pagina *Seleziona funzionalità*, rivedere i valori della porta predefinita nella pagina *Configura Tomcat*.

| Opzione | Descrizione |
|---|---|
| *Porta di connessione* | La porta su cui il server di applicazioni Web è in attesa di connessioni in entrata dai client Web. |
| *Porta di arresto* | La porta che consente l'arresto in remoto dell'applicazione Web. |
| *Porta di reindirizzamento* | La porta che consente il reindirizzamento a connessioni Web sicure. |

   Per consentire a Tomcat di ricevere le connessioni in entrata sui numeri di porta indicati, è importante che il firewall utilizzato sia configurato in modo appropriato.

8. Se sono state selezionate le funzionalità *Server del contenitore applicazioni Web* o *Servizio Web RESTful* nella pagina *Seleziona funzionalità*, rivedere il numero della *Porta di attesa HTTP* nella pagina *Configura porta di attesa HTTP*.

   Per consentire al server WACS di ricevere le connessioni in entrata sui numeri di porta indicati, è importante che il firewall utilizzato sia configurato in modo appropriato.

9. Se è stata selezionata la funzionalità *Subversion* nella pagina *Seleziona funzionalità*, esaminare il numero di porta e immettere una password Subversion (l'account utente è "LCM") nella pagina *Configura Subversion*.

10. Nella pagina *Seleziona connettività all'agente Solution Manager Diagnostics (SMD)* specificare se si desidera integrare la piattaforma BI con un agente SMD esistente.

| Opzione | Descrizione |
|---|---|
| *Configura connettività all'agente SMD* | La piattaforma BI si integra con la distribuzione dell'agente SAP SMD (Solution Manager Diagnostics) utilizzata nell'organizzazione.<br><br>Se si seleziona questa opzione, immettere il nome host dell'agente SMD e il numero di porta nella pagina *Configura connettività all'agente SMD* seguente. |
| *Non configurare la connettività all'agente SMD* | È possibile configurare l'agente SMD nella schermata *Segnaposto* della CMC successivamente, ovvero dopo il completamento del programma di installazione. |

> **Nota**
>
> per utilizzare l'agente SMD (Solution Manager Diagnostics), è necessario prima installarlo insieme a SAP Host Agent.
>
> - Per informazioni sull'installazione di SAP Host Agent prima della piattaforma BI, consultare *Abilitazione del supporto SLD (SAP System Landscape Directory)* [pagina 22].
> - Per informazioni sull'installazione di SAP Host Agent dopo la piattaforma BI, consultare *Configurazione della post-installazione del fornitore di dati System Landscape Directory (SLD)* [pagina 57].
> - Per informazioni sull'installazione dell'agente SMD prima della piattaforma BI, consultare *Supporto per SAP Solution Manager Diagnostics (SMD)* [pagina 23].
> - Per informazioni sull'installazione dell'agente SMD dopo la piattaforma BI, consultare *Configurazione della post-installazione dell'agente SMD* [pagina 58].

11. Nella pagina *Seleziona connettività a Introscope Enterprise Manager* decidere se integrare la piattaforma BI con un server Introscope Enterprise Manager esistente.

> **Nota**
>
> per utilizzare CA Wily Introscope Enterprise Manager, è necessario prima installare l'agente SMD.

| Opzione | Descrizione |
|---|---|
| *Configura connettività a Introscope Enterprise Manager* | La piattaforma BI si integra con la distribuzione di CA Wily Introscope Enterprise Manager utilizzata nell'organizzazione.<br><br>Se si seleziona questa opzione, immettere il nome host e il numero di porta per il server Introscope Enterprise Manager nella pagina *Configura connettività a Introscope Enterprise Manager* seguente. |
| *Non configurare connettività a Introscope Enterprise Manager* | È possibile configurare Introscope Enterprise Manager nella schermata *Segnaposto* della CMC successivamente, ovvero dopo il completamento del programma di installazione. |

Viene visualizzata la pagina *Avvia installazione*. Avviare l'installazione.

Passare a *Durante l'esecuzione del programma di installazione*.

### 5.3.1.2.2 Installazione Personalizza/Espandi

Se si sceglie l'opzione *Espandere la distribuzione esistente della piattaforma SAP BusinessObjects BI* per un'installazione di tipo *Personalizza/Espandi*:

1. Nella pagina *Seleziona un tipo di database CMS esistente* selezionare il tipo corrispondente al database CMS remoto esistente.
2. Nella pagina *Configura Server Intelligence Agent (SIA)* rivedere il numero di porta e il nome predefiniti per il nuovo nodo SIA.

| Opzione | Descrizione |
|---|---|
| *Nome nodo* | Questo è il nome visualizzato in CCM (Central Configuration Manager). Molti server CMS possono essere gestiti mediante un solo nome SIA.<br>Il nome deve essere composto da caratteri alfanumerici (A-Z, a-z e 0-9) inglesi e non può contenere spazi o altri segni di punteggiatura. I caratteri di sottolineatura ("_") non sono consentiti. Non può iniziare con un numero. |
| *Porta SIA* | La porta consente al SIA di rimanere in ascolto di connessioni in arrivo dal CMS. Perché le connessioni in entrata sulla porta vengano ricevute, è importante che il firewall utilizzato sia configurato adeguatamente.<br>Il numero di porta 6410 è uno standard TCP/IP il cui uso è riservato a SIA della piattaforma BI. |

3. Nella pagina *Informazioni distribuzione CMS esistenti* immettere le informazioni di connessione per il CMS remoto esistente, inclusa la password dell'amministratore.
4. Nella pagina *Configura account CMS*, immettere e confermare la chiave cluster CMS per il nuovo CMS.

   Administrator CMS è un account speciale nel sistema di autenticazione della piattaforma BI, utilizzato solo per amministrare la configurazione server di SAP BusinessObjects. Non fa parte di alcun sistema operativo né di sistemi di autenticazione single sign-on.

   La comunicazione tra alcuni componenti CMS è crittografata a garanzia di un livello superiore di protezione per l'utilizzo dei cluster.
5. Nella pagina *Configura Central Management Server (CMS)* rivedere il valore predefinito per il numero di porta CMS.

   Si tratta della porta utilizzata dal CMS per l'ascolto delle connessioni in entrata dal server di applicazioni Web, dal server Web (se necessario), nonché da altri nodi e server CMS (se necessario). Perché le connessioni in entrata sulla porta vengano ricevute, è importante che il firewall utilizzato sia configurato adeguatamente.

   Il numero di porta 6400 è uno standard TCP/IP il cui uso è riservato a SIA della piattaforma BI.
6. Nella pagina *Configura database repository CMS - <tipo database>*, immettere i dettagli di connessione per il database di sistema CMS.

   Se si utilizza il database Sybase SQL Anywhere fornito con la piattaforma BI nel CMS esistente, con cui si sta tentando di stabilire una connessione, immettere la connessione DSN ODBC di sistema per il database di sistema CMS esistente.

   Se si utilizza un database diverso installato in precedenza, immettere la credenziali di connessione per fare in modo che il server CMS si connetta al database.
7. Nella pagina *Seleziona Avvio automatico del server* decidere se avviare i server immediatamente dopo il completamento dell'installazione.

   Se è stato selezionato *No*, i server devono essere avviati manualmente con Central Configuration Manager (CCM) al completamento dell'installazione.
8. Se è stata selezionata la funzionalità *Tomcat 7.0*, rivedere i valori di porta predefiniti nella pagina *Configura Tomcat*.

| Opzione | Descrizione |
|---|---|
| *Porta di connessione* | La porta su cui il server di applicazioni Web è in attesa di connessioni in entrata dai client Web. |
| *Porta di arresto* | La porta che consente l'arresto in remoto dell'applicazione Web. |
| *Porta di reindirizzamento* | La porta che consente il reindirizzamento a connessioni Web sicure. |

9. Nella pagina *Configura porta di attesa HTTP* rivedere il numero della porta di attesa HTTP nella pagina per il server WACS per ascoltare le connessioni in entrata dai client Web.

   Per consentire al server WACS di ricevere le connessioni in entrata sui numeri di porta indicati, è importante che il firewall utilizzato sia configurato in modo appropriato.
10. Se è stata selezionata la funzionalità *Subversion*, rivedere il numero di porta e immettere una password Subversion (l'account utente è "LCM") nella pagina *Configura Subversion*.
11. Nella pagina *Seleziona connettività all'agente Solution Manager Diagnostics (SMD)* specificare se si desidera integrare la piattaforma BI con un agente SMD esistente.

| Opzione | Descrizione |
|---|---|
| *Configura connettività all'agente SMD* | La piattaforma BI si integra con la distribuzione dell'agente SAP SMD (Solution Manager Diagnostics) utilizzata nell'organizzazione.<br>Se si seleziona questa opzione, immettere il nome host dell'agente SMD e il numero di porta nella pagina *Configura connettività all'agente SMD* seguente. |
| *Non configurare la connettività all'agente SMD* | È possibile configurare l'agente SMD nella schermata *Segnaposto* della CMC successivamente, ovvero dopo il completamento del programma di installazione. |

**Nota**

per utilizzare l'agente SMD (Solution Manager Diagnostics), è necessario prima installarlo insieme a SAP Host Agent.

- Per informazioni sull'installazione di SAP Host Agent prima della piattaforma BI, consultare *Abilitazione del supporto SLD (SAP System Landscape Directory)* [pagina 22].
- Per informazioni sull'installazione di SAP Host Agent dopo la piattaforma BI, consultare *Configurazione della post-installazione del fornitore di dati System Landscape Directory (SLD)* [pagina 57].
- Per informazioni sull'installazione dell'agente SMD prima della piattaforma BI, consultare *Supporto per SAP Solution Manager Diagnostics (SMD)* [pagina 23].
- Per informazioni sull'installazione dell'agente SMD dopo la piattaforma BI, consultare *Configurazione della post-installazione dell'agente SMD* [pagina 58].

12. Nella pagina *Seleziona connettività a Introscope Enterprise Manager* decidere se integrare la piattaforma BI con un server Introscope Enterprise Manager esistente.

**Nota**

per utilizzare CA Wily Introscope Enterprise Manager, è necessario prima installare l'agente SMD.

| Opzione | Descrizione |
|---|---|
| *Configura connettività a Introscope Enterprise Manager* | La piattaforma BI si integra con la distribuzione di CA Wily Introscope Enterprise Manager utilizzata nell'organizzazione.<br>Se si seleziona questa opzione, immettere il nome host e il numero di porta per il server Introscope Enterprise Manager nella pagina *Configura connettività a Introscope Enterprise Manager* seguente. |

| Opzione | Descrizione |
|---|---|
| *Non configurare connettività a Introscope Enterprise Manager* | È possibile configurare Introscope Enterprise Manager nella schermata *Segnaposto* della CMC successivamente, ovvero dopo il completamento del programma di installazione. |

Viene visualizzata la pagina *Avvia installazione*. Avviare l'installazione.

Passare a *Durante l'esecuzione del programma di installazione*.

## 5.3.1.3 Installazione livello Web

Il livello Web contiene applicazioni Web quali BI Launch Pad e la Central Management Console (CMC). Utilizzare l'opzione di installazione *Livello Web* per installare le applicazioni Web della piattaforma BI nel server di applicazioni Web in uso.

**Nota**

- Durante l'installazione del livello Web viene richiesto di accedere a un Central Management Server (CMS) esistente con l'account amministratore della piattaforma BI. Per potere eseguire l'installazione di livello Web, è necessario che un CMS sia in esecuzione in remoto o sullo stesso computer.
- Se si intende utilizzare un livello Web con un'autenticazione terze parti o con l'integrazione per sistemi di Enterprise Resource Planning (ERP) quali Siebel Enterprise, JD Edwards EnterpriseOne o Oracle E-Business Suite, è necessario eseguire l'installazione *Personalizza/Espandi* e selezionare i componenti richiesti.
  Ad esempio, per eseguire un'installazione di livello Web con supporto ERP, selezionare i seguenti componenti dall'elenco delle funzionalità *Personalizza/Espandi*:
  - *Istanze* > *Livello Web* > *Applicazioni Web Java*
  - *Istanze* > *Livello Web* > *Tomcat 7.0* (se ancora non si dispone di un server di applicazioni Web)
  - *Istanze* > *Accesso database* (selezionare il nome del sistema ERP)

Se non è disponibile un server di applicazioni Web da utilizzare con la piattaforma BI, il programma di installazione può installare e configurare automaticamente un server di applicazioni Web Tomcat. Per identificare il server di applicazioni Web supportato più adatto ai requisiti di un'organizzazione è consigliabile valutare i requisiti rispetto alle informazioni indicate dal fornitore di server di applicazioni Web.

Se è già stato installato un server di applicazioni Web supportato, è possibile deselezionare l'opzione per l'installazione di Tomcat e installare solo le applicazioni Web Java. Questa opzione non comporta la distribuzione delle applicazioni Web nel server di applicazioni Web. Per distribuire applicazioni Web in un server di applicazioni Web dopo un'installazione di livelli Web, utilizzare lo strumento WDeploy. Per ulteriori informazioni sull'utilizzo dello strumento WDeploy, consultare il *Manuale della distribuzione in rete di applicazioni Web della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence*.

Le procedure seguenti sono relative al tipo di installazione *Livello Web* della piattaforma BI.

1. Nella pagina *Seleziona funzionalità*, selezionare le funzionalità da installare in *Istanze* > *Livello Web*.

| Opzione | Descrizione |
|---|---|
| *Applicazioni Web Java* | Installa nel computer le applicazioni Web della piattaforma BI. |

| Opzione | Descrizione |
| --- | --- |
| *Tomcat 7.0* | Installa e configura il server di applicazioni Web Apache Tomcat in bundle. |

2. Se è stata selezionata la funzionalità *Tomcat 7.0*, rivedere i valori di porta predefiniti nella pagina *Configura Tomcat*.

| Opzione | Descrizione |
| --- | --- |
| *Porta di connessione* | La porta su cui il server di applicazioni Web è in attesa di connessioni in entrata dai client Web. |
| *Porta di arresto* | La porta che consente l'arresto in remoto dell'applicazione Web. |
| *Porta di reindirizzamento* | La porta che consente il reindirizzamento a connessioni Web sicure. |

3. Nella pagina *Informazioni distribuzione CMS esistenti*, accedere a un CMS esistente.
4. Nella pagina *Seleziona connettività a Introscope Enterprise Manager* decidere se integrare la piattaforma BI con un server Introscope Enterprise Manager esistente.

> Nota
>
> per utilizzare CA Wily Introscope Enterprise Manager, è necessario prima installare l'agente SMD.
>
> - Per informazioni sull'installazione dell'agente SMD prima della piattaforma BI, consultare *Supporto per SAP Solution Manager Diagnostics (SMD)* [pagina 23].
> - Per informazioni sull'installazione dell'agente SMD dopo la piattaforma BI, consultare *Configurazione della post-installazione dell'agente SMD* [pagina 58].

| Opzione | Descrizione |
| --- | --- |
| *Configura connettività a Introscope Enterprise Manager* | La piattaforma BI si integra con la distribuzione di CA Wily Introscope Enterprise Manager utilizzata nell'organizzazione.<br><br>Se si seleziona questa opzione, immettere il nome host e il numero di porta per il server Introscope Enterprise Manager nella pagina *Configura connettività a Introscope Enterprise Manager* seguente. |
| *Non configurare connettività a Introscope Enterprise Manager* | È possibile configurare Introscope Enterprise Manager nella schermata *Segnaposto* della CMC successivamente, ovvero dopo il completamento del programma di installazione. |

Viene visualizzata la pagina *Avvia installazione*. Avviare l'installazione.

Passare a *Durante l'esecuzione del programma di installazione*.

## 5.3.2 Durante l'esecuzione del programma di installazione

L'indicatore di stato fornisce un'indicazione complessiva sull'avanzamento dell'installazione.

> Nota
>
> quando si esegue un'installazione di tipo Espandi, è possibile che il CMS venga riavviato automaticamente nel corso del processo.

## 5.3.3 Al termine dell'installazione

Al termine dell'installazione, esaminare le informazioni presenti nella schermata *Passaggi post-installazione*. Se non si utilizza il server di applicazioni Web Tomcat incluso, è necessario distribuire le applicazioni Web con lo strumento di distribuzione delle applicazioni Web WDeploy.

### 5.3.3.1 Eliminazione del riavvio

Se durante l'installazione un file risulta bloccato, è possibile che dopo l'operazione venga chiesto di riavviare il server. È possibile riavviarlo immediatamente o in un secondo momento. Sebbene sia possibile non eseguire il riavvio, il sistema potrebbe risultare instabile fino al successivo riavvio.

## 5.4 Esecuzione di un'installazione invisibile all'utente

Ogni opzione dell'installazione guidata può essere letta da un file di risposta richiamato alla riga di comando. Questo tipo di installazione è definita installazione invisibile all'utente.

Il file di risposta è un file di testo contenente i parametri delle opzioni di installazione in formato chiave-valore. Quando si utilizza un file di risposta per specificare opzioni di installazione, il programma di installazione viene eseguito dalla riga di comando con il parametro `-r` **`<FILE_RISPOSTA>`**, dove **`<FILE_RISPOSTA>`** è il nome del file di risposta.

Il file di risposta contiene più opzioni di installazione con un'opzione per riga. Nell'esempio seguente il file di risposta viene fornito come parametro:

```
setup.exe [...] -r C:\response.ini [...]
```

Ad esempio, l'opzione di installazione `cmsport=6401` può essere immessa su una riga nel file di risposta per impostare il numero di porta CMS su 6401, anziché sul valore predefinito di 6400.

Nell'esempio che segue il parametro `cmsport` viene specificato in un file di risposta e i puntini di sospensione (`[...]`) indicano il punto in cui normalmente sono presenti altre opzioni di installazione:

```
[...]
cmsport=6401
[...]
```

**Nota**

Il programma di installazione riporta il cursore al prompt della riga di comando all'avvio. Per eseguire il programma di installazione da uno script o forzare il programma di installazione ad attendere il completamento prima di tornare alla riga di comando, utilizzare l'interprete comandi Windows `start /wait` per richiamare `setup.exe`.

Ad esempio:

```
start /wait setup.exe [<OPZIONI_RIGA_COMANDO>]
```

Per un elenco completo di opzioni di installazione, vedere *Parametri delle opzioni di installazione* [pagina 44]. Per un esempio di un file di risposta, vedere *Esempio di file di risposta* [pagina 52].

## 5.4.1 Parametri opzionali della riga di comando

Nella tabella seguente sono elencati i parametri opzionali che possono essere indicati al programma di installazione sulla riga di comando per l'esecuzione di un'installazione invisibile.

Tabella 1: Parametri opzionali della riga di comando del programma di installazione

| Parametro opzionale | Descrizione | Esempio |
|---|---|---|
| `-w` **<NOMEFILE>** | Scrive un file di risposta in **<NOMEFILE>** contenente le opzioni selezionate dall'installazione guidata. | `setup.exe -w "C:\response.ini"` |
| `-r` **<NOMEFILE>** | Legge le opzioni di installazione da un file di risposta denominato **<NOMEFILE>**. | `setup.exe -r "C:\response.ini"` |

### 5.4.1.1 Utilizzo di un file di risposta

Per utilizzare un file di risposta, eseguire il programma di installazione con il parametro `-r <FILE_RISPOSTA`. Il programma di installazione legge tutte le opzioni di installazione dal file di risposta e non è richiesta l'immissione di ulteriori informazioni.

Ad esempio, il comando seguente legge le opzioni di installazione dal file di risposta `C:\response.ini`:

```
setup.exe -r C:\response.ini
```

Per ignorare un'opzione di installazione in un file di risposta, indicare l'opzione sulla riga di comando. Le opzioni di installazione fornite sulla riga di comando hanno la precedenza sulle opzioni contenute nel file di risposta. Per l'elenco completo delle opzioni di installazione, vedere *Parametri delle opzioni di installazione* di seguito.

Se si verifica una condizione imprevista, viene scritto un messaggio nel file di registro e il programma di installazione si chiude. L'attività di installazione, gli avvisi e gli errori vengono scritti nel file di registro dell'installazione nella cartella:

**<DIR_INSTALL_BIP>**`\InstallData\logs\`**<DATAeORA>**`\setupengine.log`

Se la cartella **<DIR_INSTALL_BIP>** non è ancora stata creata quando il programma di installazione termina, cercare il file `install.log` nella cartella temporanea specificata dalla variabile di ambiente **<TEMP>** del sistema.

#### 5.4.1.1.1 Scrittura di un file di risposta

Per creare un file di risposta, eseguire il programma di installazione con il parametro `-w` **<FILE_RISPOSTA>** e selezionare le opzioni di installazione desiderate con l'installazione guidata. Al termine della procedura guidata, il

programma di installazione si chiude e viene creato il file di risposta, che può essere quindi utilizzato per installazioni future.

Ad esempio, il seguente comando crea il file di risposta `C:\response.ini`:

```
setup.exe -w C:\response.ini
```

Una volta creato, il file di risposta può essere aggiornato con un editor di testo.

> **Nota**
>
> Quando si crea un file di risposta con il programma di installazione della GUI, la chiave di licenza e tutte le password immesse tramite la GUI non vengono registrate nel file di risposta in formato di testo normale. È necessario sostituire gli asterischi (`********`) con le password prima di eseguire un'installazione invisibile all'utente.

#### 5.4.1.1.2 Lettura di un file di risposta

Un'installazione con file di risposta viene avviata sulla riga di comando, me le opzioni di installazione vengono lette da un file di testo ASCII con le opzioni memorizzate in formato chiave-valore. Risulta utile per impostare un cluster o creare ambienti di sviluppo o test con opzioni standardizzate.

Quando un'opzione viene utilizzata sia sulla riga di comando che in un file di risposta, le opzioni della riga di comando hanno la precedenza sulle opzioni dei file di risposta. Ciò consente a un amministratore di sovrascrivere un'opzione in un file di risposta quando richiesto. Sono quindi disponibili tre livelli di precedenza per le opzioni di installazione:

1. Le opzioni di installazione specificate sulla riga di comando hanno la massima precedenza e sovrascrivono sempre le opzioni del file di risposta e i valori predefiniti.
2. Le opzioni di installazione specificate in un file di risposta vengono utilizzate quando non sono contenute in un file di risposta e sovrascrivono i valori predefiniti.
3. Le opzioni di installazione basate su valori predefiniti vengono utilizzate quando non sono presenti sulla riga di comando né in un file di risposta.

Ad esempio, il comando seguente legge le opzioni di installazione dal file di risposta `C:\response.ini`, ma sovrascrive l'impostazione del file di risposta per la cartella di destinazione dell'installazione:

```
setup.exe -r C:\response.ini InstallDir="C:\SAP\BusinessObjects BI platform"
```

### 5.4.2 Parametri delle opzioni di installazione

La tabella che segue contiene i parametri che possono essere utilizzati per selezionare le opzioni di installazione nei file di risposta.

Tabella 2: Parametri delle opzioni di installazione

| Parametro | Descrizione |
|---|---|
| `chooseintroscopeintegration=`**<VALORE>** | Determina se il supporto Introscope verrà abilitato o meno. Per abilitare l'integrazione Introscope, impostare **<VALORE>** su `integrate`. Per disabilitare l'integrazione Introscope, impostare **<VALORE>** su `nointegrate`. |
| `choosesmdintegration=`**<VALORE>** | Determina se il supporto dell'agente SAP SMD (Solution Manager Diagnostics) verrà abilitato o meno. Per abilitare l'integrazione SMD, impostare **<VALORE>** su `integrate`. Per disabilitare l'integrazione SMD, impostare **<VALORE>** su `nointegrate`. |
| `clusterkey=`**<CHIAVE>** | Chiave di crittografia utilizzata per crittografare le comunicazioni protette del cluster CMS. Sostituire **<CHIAVE>** con la stringa chiave. |
| `cmspassword=`**<PASSWORD>** | Password da utilizzare per l'account Administrator di CMS. Sostituire **<PASSWORD>** con la password. |
| `cmsport=`**<PORTA>** | Numero della porta di attesa TCP della rete utilizzata dal server CMS per le connessioni in entrata. Sostituire **<PORTA>** con il numero di porta. Il valore predefinito è 6.400. |
| `enableservers=`**<SWITCH>** | Determina se i server CMS verranno automaticamente avviati o meno al termine dell'installazione. Per abilitare automaticamente i server dopo l'installazione, impostare **<SWITCH>** su `1`. Per non abilitare i server e avviarli manualmente in un secondo tempo, impostare **<SWITCH>** su `0`. |
| `dirinstall=`**<PERCORSO>** | Cartella di destinazione in cui verrà installato il programma.<br><br>Quando si esegue l'installazione in un host che contiene già un'installazione della piattaforma BI, il valore di `installdir` verrà automaticamente impostato sullo stesso percorso dell'installazione esistente.<br><br>**Nota**<br><br>L'utilizzo dei caratteri Unicode nella cartella di destinazione non è supportato.<br><br>• L'utilizzo dei caratteri Unicode nella cartella di destinazione non è supportato.<br>• Verificare che la cartella di destinazione non sia la stessa in cui è stato estratto il programma di installazione (non eseguire l'installazione nella directory di lavoro corrente quando si esegue il programma di installazione dalla directory di lavoro corrente). |

| Parametro | Descrizione |
|---|---|
| installtype=**<VALORE>** | Determina se il programma di installazione dovrà selezionare i componenti installabili in base alle impostazioni predefinite, alle impostazioni personalizzate (consente di selezionare i componenti) o alle impostazioni utilizzate per installare i componenti del livello Web (quando si esegue l'installazione su un server di applicazioni Web). Per installare i componenti predefiniti, impostare **<VALORE>** su `default`. Per installare una selezione personalizzata di componenti, impostare **<VALORE>** su `custom`. Per installare i componenti del livello Web, impostare **<VALORE>** su `webtier`. |
| introscope_ent_host=**<NOMEHOST>** | Nome host del server Introscope. Sostituire **<NOMEHOST>** con il nome host del server Introscope. |
| introscope_ent_port=**<PORTA>** | Numero della porta di attesa TCP della rete utilizzata dal server Introscope. Sostituire **<PORTA>** con il numero di porta del server Introscope. |
| lcmname=LCM_Repository | Nome host del server SAP Lifecycle Management.<br>**Nota**<br>Non modificare questo valore. |
| lcmpassword=**<PASSWORD>** | Password utente per l'accesso al server SAP Lifecycle Management. Sostituire **<PASSWORD>** con la password. |
| lcmport=**<PORTA>** | Numero della porta di attesa TCP della rete utilizzata dal server SAP Lifecycle Management. Sostituire **<PORTA>** con il numero di porta. |
| lcmusername=LCM | Nome utente per l'accesso al server SAP Lifecycle Management.<br>**Nota**<br>Non modificare questo valore. |
| neworexistinglcm=**<VALORE>** | Determina se l'installazione è una nuova installazione LCM eseguita su un server non ancora in uso oppure è un'installazione espansa utilizzata per creare un cluster CMS. Per eseguire una nuova installazione, impostare **<VALORE>** su `new`. Per eseguire un'installazione espansa, impostare **<VALORE>** su `expand`. |
| productkey=**<CHIAVE>** | Codice di licenza del prodotto emesso quando è stato acquistato il software. Sostituire **<CHIAVE>** con la chiave del prodotto nel formato `XXXXX-XXXXXX-XXXXXX-XXXX`. |
| registeredcompany=**<NOME>** | Nome della società per la quale è stato registrato il software. Sostituire **<NOME>** con il nome. |
| registereduser=**<NOME>** | Nome dell'utente per il quale è stato registrato il software. Sostituire **<NOME>** con il nome. |

| Parametro | Descrizione |
|---|---|
| `selectedlanguagepacks=`**<CODICE>** | Installa il supporto per la lingua per consentire a utenti e amministratori di interagire con la piattaforma BI in una lingua supportata. Se è necessario installare più di un Language Pack, utilizzare un elenco delimitato da punti e virgola senza spazi, incluso tra virgolette, per separare ogni codice. Nell'esempio che segue verrà installato il supporto per le lingue inglese, giapponese, cinese semplificato e tailandese.<br><br>`SelectedLanguagePacks="en;ja;zh_cn;th"`<br><br>Sostituire i seguenti codici della lingua dove **<CODICE>** è:<br>• Arabo: `ar`<br>• Ceco: `cs`<br>• Danese: `da`<br>• Olandese: `nl`<br>• Inglese: `en`<br>• Finlandese: `fi`<br>• Francese: `fr`<br>• Tedesco: `de`<br>• Ungherese: `hu`<br>• Italiano: `it`<br>• Giapponese: `ja`<br>• Coreano: `ko`<br>• Norvegese Bokmal: `nb`<br>• Polacco: `pl`<br>• Portoghese: `pt`<br>• Russo: `ru`<br>• Cinese semplificato: `zh_cn`<br>• Slovacco: `sk`<br>• Sloveno: `sl`<br>• Spagnolo: `ed`<br>• Svedese: `sv`<br>• Tailandese: `th`<br>• Cinese tradizionale: `zh_tw`<br>• Turco: `tr` |
| `selectintegrateddatabase=`**<VALORE>** | Determina se il database in dotazione verrà installato. Per installare il database in bundle, impostare **<VALORE>** su `1`.<br><br>Il database in bundle è Sybase SQL Anywhere. |

| Parametro | Descrizione |
|---|---|
| setupuilanguage=**<CODICE>** | Determina la lingua che verrà utilizzata dal programma di installazione. Sostituire il codice della lingua dove **<CODICE>** è:<br>• Ceco: cs<br>• Danese: da<br>• Olandese: nl<br>• Inglese: en<br>• Finlandese: fi<br>• Francese: fr<br>• Tedesco: de<br>• Ungherese: hu<br>• Italiano: it<br>• Giapponese: ja<br>• Coreano: ko<br>• Norvegese Bokmal: nb<br>• Polacco: pl<br>• Portoghese: pt<br>• Russo: ru<br>• Cinese semplificato: zh_cn<br>• Slovacco: sk<br>• Sloveno: sl<br>• Spagnolo: es<br>• Svedese: sv<br>• Tailandese: th<br>• Cinese tradizionale: zh_tw<br>• Turco: tr |
| sianame=**<NOME>** | Nome del nodo SIA (Server Intelligence Agent) creato per l'installazione. Sostituire **<NOME>** con il nome SIA.<br><br>Il nome deve essere composto da caratteri (A-Z, a-z e 0-9) inglesi e non può contenere spazi o altri segni di punteggiatura. I caratteri di sottolineatura ("_") non sono consentiti. Il nome non può iniziare con un numero. |
| siaport=**<PORTA>** | Numero della porta di attesa TCP della rete utilizzata dall'agente SIA. Sostituire **<PORTA>** con il numero di porta. |
| smdagent_host=**<NOMEHOST>** | Nome host dell'agente SMD. Sostituire **<NOMEHOST>** con il nome host dell'agente. |
| smdagent_port=**<PORTA>** | Numero della porta di attesa TCP della rete utilizzata dall'agente SMD. Sostituire **<PORTA>** con il numero di porta dell'agente. |
| sqlanywhereadminpassword=**<PASSWORD>** | Password di amministrazione da assegnare all'account dell'utente amministrativo di Sybase SQL Anywhere dba. Sostituire **<PASSWORD>** con la password. |

| Parametro | Descrizione |
|---|---|
| `sqlanywhereport=`**<PORTA>** | Numero della porta di attesa TCP della rete utilizzato dal server di database Sybase SQL Anywhere associato alla piattaforma BI. Sostituire **<PORTA>** con il numero di porta del server di database. |
| `tomcatconnectionport=`**<PORTA>** | Numero della porta di attesa TCP della rete utilizzata dal server di applicazioni Web Tomcat per le connessioni in entrata. Sostituire **<PORTA>** con il numero di porta. |
| `tomcatredirectport=`**<PORTA>** | Numero della porta di attesa TCP della rete utilizzata dal server di applicazioni Web Tomcat per reindirizzare le richieste del server. Sostituire **<PORTA>** con il numero di porta. |
| `tomcatshutdownport=`**<PORTA>** | Numero della porta di attesa TCP della rete utilizzata dal server di applicazioni Web Tomcat per attivare un arresto del server. Sostituire **<PORTA>** con il numero di porta. |
| `webappservertype=`**<VALORE>** | Imposta il server di applicazioni Web da utilizzare per la distribuzione di applicazioni Web. Il valore predefinito è `tomcat`. Prima di distribuire le applicazioni Web con lo strumento WDeploy, è necessario aggiornare manualmente i file di configurazione di WDeploy. Per ulteriori informazioni, consultare il *Manuale della distribuzione in rete di applicazioni Web della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence*. |
| `features=`**<CODICE>** | Elenco dei componenti da installare. Utilizzato in combinazione con il parametro `installtype=custom` o `installtype=webtier`. Questo parametro non deve essere modificato manualmente. Le funzionalità devono essere selezionate tramite l'interfaccia utente del programma di installazione durante la creazione di un file di risposta.<br><br>Per un elenco completo dei codici delle funzionalità, vedere *Codici delle funzionalità* [pagina 49]. |

## 5.4.2.1 Codici delle funzionalità

Utilizzare i seguenti codici delle funzionalità per selezionare le funzionalità per l'installazione. Per selezionare più funzionalità è necessario separarle con virgole.

- `root`: installa tutte le funzionalità
  - `WebTier`: installa tutti i componenti del livello Web

> **Nota**
>
> se si intende utilizzare un livello Web con l'autenticazione di terze parti o l'integrazione per sistemi ERP (Enterprise Resource Planning) quali SAP BW, Siebel Enterprise, JD Edwards EnterpriseOne o Oracle E-Business Suite, è necessario eseguire un'installazione *Personalizza/Espandi* e selezionare i componenti necessari.

Ad esempio, per eseguire un'installazione di livello Web con il supporto dell'autenticazione SAP BW e SAP, selezionare i seguenti componenti dall'elenco delle funzionalità *Personalizza/Espandi*:

- *Istanze* > *WebTier* > *Applicazioni Web Java*
- *Istanze* > *WebTier* > *Tomcat 7.0* (se non si dispone già di un server di applicazioni Web)
- *Istanze* > *Accesso database* > *SAPBW*
- *Istanze* > *Accesso database* > *SAP*

Per eseguire un'installazione di livello Web con il supporto di un altro sistema ERP, selezionare:

- *Istanze* > *WebTier* > *Applicazioni Web Java*
- *Istanze* > *WebTier* > *Tomcat 7.0* (se non si dispone già di un server di applicazioni Web)
- *Istanze* > *Accesso database* (selezionare il nome del sistema ERP)

    - `JavaWebApps1` Applicazioni Web Java
    - `IntegratedTomcat` (installa il server di applicazioni Web Tomcat in bundle)
- `Servers`: installa tutti i componenti server
    - `PlatformServers`: installa tutti i server della piattaforma
        - `CMS` (Central Management Server)
        - `FRS` (File Repository Server)
        - `PlatformServers.IntegratedDB.SQLAnywhere` (installa il server di database Sybase SQL Anywhere in bundle)
        - `PlatformServers.EventServer`
        - `PlatformServers.WebAppContainerService` (WACS)
        - `AdaptiveProcessingServer` (elaborazione piattaforma)
        - `AdaptiveJobServer` (pianificazione)
        - `Platform.RestWebService`
        - `Platform.Action.Framework.backend` (framework Insight to Action)
        - `Subversion` (sistema di controllo versione Subversion)
    - `ConnectionServices`: installa i componenti di connettività
        - `ConnectionProcService`
    - `DataFederatorServices`: installa tutti i componenti di Data Federation
        - `DataFederatorQueryService`
    - `AdvancedAnalysisServices`: installa tutti i componenti di Analysis
        - `MultidimensionalAnalysisServices` (MDAS)
        - `BExWebApplicationsService`
    - `CrystalReportsServers`: installa tutti i componenti di SAP Crystal Reports
        - `CrystalReportsProcServices` (elaborazione per SAP Crystal Reports)
        - `CrystalReportSchedulingServices`
        - `CrystalReport2011ProcServices` (elaborazione per SAP Crystal Reports 2011)
        - `CrystalReport2011SchedulingServices` (pianificazione per SAP Crystal Reports 2011)
    - `WebIServers`: installa tutti i componenti di Web Intelligence
        - `WebIProcServer` (elaborazione Web Intelligence)

- `WebISchedulingServices` (pubblicazione Web Intelligence)
    - `XcelsiusServers` (Dashboards)
    - `MobileServices`
        - `MobileServers`
        - `MobileAddon` (plug-in CMS per Mobile)
    - `IntegrationServers`: installa tutti i componenti di integrazione
        - `BWPublisherServer` (autenticazione SAP BW e supporto di SAP BW Publisher)
  - `MultitenancyManager`
  - `AdministratorTools`: installa tutti gli strumenti dell'amministratore
    - `UpgradeManager` (Upgrade Management Tool)

- `DeveloperTools`: installa tutti i componenti dello strumento di sviluppo
  - `BOE64bitNETSDK` (SDL .NET a 64 bit per la piattaforma BI)

- `DataAccess`: installa tutti i componenti di accesso al database:
  - `DataAccess.DataFederator`
  - `DataAccess.HPNeoView`
  - `DataAccess.MySQL`
  - `DataAccess.GenericJDBC`
  - `DataAccess.GenericODBC`
  - `DataAccess.GenericOLEDB`
  - `DataAccess.OptionalDataDirectODBC`
  - `DataAccess.MaxDB`
  - `DataAccess.SAPHANA`
  - `DataAccess.Salesforce` (Salesforce.com)
  - `DataAccess.Netezza`
  - `DataAccess.Microsoft_AnalyticalServices`
  - `DataAccess.MicrosoftExchange`
  - `DataAccess.MicrosoftOutlook`
  - `DataAccess.Microsoft_SQLServer`
  - `DataAccess.Microsoft_Access`
  - `DataAccess.Ingres`
  - `DataAccess.Greenplum`
  - `DataAccess.IBMDB2`
  - `DataAccess.Informix`
  - `DataAccess.ProgressOpenEdge`
  - `DataAccess.Oracle`
  - `DataAccess.Sybase`
  - `DataAccess.Teradata`
  - `DataAccess.SAPBW`
  - `DataAccess.SAPERP`
  - `DataAccess.XMLWebServices`
  - `DataAccess.OData`

- `DataAccess.Excel`
- `DataAccess.SAP` (protezione e accesso ai dati per i sistemi SAP BW e R/3)
- `DataAccess.PersonalFiles`
- `DataAccess.JavaBean`
- `DataAccess.OpenConnectivity`
- `DataAccess.HSQLDB`
- `DataAccess.Derby`
- `DataAccess.HadoopHive`
- `DataAccess.Essbase`
- `DataAccess.Peoplesoft` (PeopleSoft Enterprise)
- `DataAccess.JDEdwards` (JD Edwards EnterpriseOne)
- `DataAccess.Siebel` (Siebel Enterprise Server)
- `DataAccess.OracleEBS` (Oracle E-Business Suite)
- `DataAccess.Universe` (universo SAP BusinessObjects)
- `DataAccess.MyCube` (cubo OLAP)
- `DataAccess.XML`
- `DataAccess.ADO.NET`
- `DataAccess.COMData`
- `DataAccess.DataSet` (Consumer insieme di dati)
- `DataAccess.SymantecACT`
- `DataAccess.BDE` (DLL database IDAPI)
- `DataAccess.CDO` (oggetti Crystal Data)
- `DataAccess.FieldDefinitions`
- `DataAccess.FileSystem`
- `DataAccess.NTEventLog`
- `DataAccess.WebActivityLog`
- `DataAccess.Btrieve` (driver database Pervasive)
- `DataAccess.dBase`
- `DataAccess.UWSC` (connettore universale servizi Web)

• `Samples`: installa report e origini dati di esempio

## 5.4.2.2 Esempio di file di risposta

Nel seguente file di risposta di esempio sono contenute le opzioni per l'installazione della piattaforma BI.

➜ Suggerimento

Nel pacchetto di installazione è incluso anche un file di risposta denominato `response.ini`.

Esempio

response.ini

```
# InstallDir requires a trailing slash
InstallDir=C:\Program Files (x86)\SAP BusinessObjects\
```

```
ProductKey=XXXXX-XXXXXX-XXXXXX-XXXX
SetupUILanguage=en
InstallType=default
TomcatConnectionPort=10001
TomcatRedirectPort=10002
TomcatShutdownPort=10003
CMSPort=10004
CMSPassword=Password1
ClusterKey=Password1

SIAName=sia
SIAPort=10006
SelectedLanguagePacks=en
RunMonitorTool=0

LCMName=localhost
LCMPort=10004
LCMUserName=Administrator
LCMPassword=Password1
NewOrExistingLCM=new

#Choose to Integrated Introscope: integrate or nointegrate
ChooseIntroscopeIntegration=nointegrate

### Choose to Integrate Solution Manager Diagnostics (SMD) Agent: integrate or
nointegrate
choosesmdintegration=nointegrate

# Change this to "0" if you want to use existing db
SelectIntegratedDatabase=1

SQLAnywhereAdminPassword=Password1
SQLAnywherePort=2638

# Choose your existing database types
UsingCMSDBType=sqlanywhere
UsingAuditDBType=sqlanywhere

# Enter appropriate values for the db type
ExistingCMSDBServer=www
ExistingCMSDBPort=111
ExistingCMSDBDatabase=xxx
ExistingCMSDBUser=yyy
ExistingCMSDBPassword=zzz
ExistingCMSDBReset=1

# Enter appropriate values for the db type
ExistingAuditingDBServer=aaa
ExistingAuditingDBPort=111
ExistingAuditingDBDatabase=bbb
ExistingAuditingDBUser=ccc
ExistingAuditingDBPassword=ddd

#Enter appropriate values for the Introscope
Introscope_ENT_HOST=localhost
Introscope_ENT_PORT=6001
Introscope_ENT_INSTRUMENTATION=10

#Enter appropriate values for the SMD Agent
SMDAgent_HOST=localhost
SMDAgent_PORT=6001

#WACS Port
WACSPort=6405

# The acceptable value of WebAppServerType: tomcat/wacs/manual/none
WebAppServerType=tomcat
```

```
#List the features installed by default
features=JavaWebApps1,tomcat70,WebTier,CMS,FRS,PlatformServers.IntegratedDB.SQLAny
where,PlatformServers.EventServer,AdaptiveProcessingServer,AdaptiveJobServer,Platf
orm.RestWebService,Platform.Action.Framework.backend,Subversion,ConnectionProcServ
ice,ConnectionServices,DataFederatorQueryService,DataFederatorServices,Multidimens
ionalAnalysisServices,BExWebApplicationsService,AdvancedAnalysisServices,CrystalRe
portsProcServices,CrystalReportSchedulingServices,CrystalReport2011ProcServices,Cr
ystalReport2011SchedulingServices,CrystalReportsServers,WebIProcServer,WebISchedul
ingServices,WebIServers,XcelsiusServers,MobileAddon,MobileServices,BWPublisherServ
er,IntegrationServers,MultitenancyManager,UpgradeManager,AdministratorTools,DataAc
cess.DataFederator,DataAccess.HPNeoView,DataAccess.MySQL,DataAccess.GenericJDBC,Da
taAccess.GenericOLEDB,DataAccess.OptionalDataDirectODBC,DataAccess.MaxDB,DataAcces
s.Salesforce,DataAccess.Netezza,DataAccess.Microsoft_AnalyticalServices,DataAccess
.MicrosoftExchange,DataAccess.MicrosoftOutlook,DataAccess.Microsoft_SQLServer,Data
Access.Microsoft_Access,DataAccess.Ingres,DataAccess.Greenplum,DataAccess.IBMDB2,D
ataAccess.Informix,DataAccess.ProgressOpenEdge,DataAccess.Oracle,DataAccess.Sybase
,DataAccess.Teradata,DataAccess.SAPBW,DataAccess.SAP,DataAccess.SAPHANA,DataAccess
.PersonalFiles,DataAccess.JavaBean,DataAccess.OpenConnectivity,DataAccess.HSQLDB,D
ataAccess.Derby,DataAccess.HadoopHive,DataAccess.Essbase,DataAccess.Universe,DataA
ccess.MyCube,DataAccess.XML,DataAccess.ADO.NET,DataAccess.COMData,DataAccess.DataS
et,DataAccess.SymantecACT,DataAccess.BDE,DataAccess.CDO,DataAccess.FieldDefinition
s,DataAccess.FileSystem,DataAccess.NTEventLog,DataAccess.WebActivityLog,DataAccess
.Btrieve,DataAccess.dBase,DataAccess.UWSC,DataAccess.SAPERP,DataAccess.XMLWebServi
ces,DataAccess.OData,DataAccess.Excel,DataAccess.OracleEBS,Samples
```

# 6 Post-installazione

In questa sezione vengono descritte le attività che devono essere eseguite al termine dell'esecuzione del programma di installazione per verificare che l'installazione abbia avuto esito positivo.

## 6.1 Verifica dell'installazione

È possibile verificare che l'installazione sia stata eseguita correttamente utilizzando una console CMC (Central Management Console) per accedere al CMS. La console CMC consente di amministrare server, utenti e gruppi, diritti e criteri di protezione.

Se è stato installato un server di applicazioni Web dedicato, è possibile immetterne l'URL per accedere alla CMC. Utilizzare il seguente URL:

```
http://<NOMEHOST_WAS>:<PORTA>/BOE/CMC
```

Sostituire **<NOMEHOST_WAS>** con il nome host del server di applicazioni Web e **<PORTA>** con la porta di attesa del server di applicazioni Web. Se si utilizza un contesto principale del server di applicazioni Web personalizzato o il contesto dell'applicazione Web `BOE.war`, l'URL sarà diverso.

Se si utilizza Internet Explorer, è possibile che vengano visualizzati vari messaggi *Protezione avanzata di Internet Explorer* perché il nuovo server non è stato ancora inserito nell'elenco di siti attendibili. Fare clic su *Aggiungi* per aggiungere il server Web locale all'elenco di siti Web attendibili. Se il server non sta utilizzando la crittografia SSL, deselezionare *Richiedi verifica server (https) per tutti i siti dell'area*.

Accedere come amministratore digitando **Administrator** nel campo *Nome utente* e immettendo la password di amministrazione specificata nel programma di installazione.

Per ulteriori informazioni sull'utilizzo di CMC, consultare il *Manuale dell'amministratore della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence*.

### 6.1.1 Verifica della versione installata

Utilizzare uno dei seguenti metodi per verificare la versione installata della piattaforma BI.

- Nelle distribuzioni Windows, utilizzare Installazione applicazioni.
- Nelle distribuzioni Unix o Linux, eseguire `modifyOrRemoveProducts.sh`.

#### Strumenti client e prodotti BI

È possibile visualizzare la versione corrente degli strumenti client della piattaforma BI e di altri prodotti SAP BusinessObjects BI come SAP Crystal Reports nel menu *?* > *Informazioni*.

## 6.1.2 Risoluzione dei problemi di accesso

Se non si riesce ad accedere al CMS utilizzando la CMC, o avviare la CMC, verificare quanto segue:

1. Un firewall sta bloccando la porta CMS (numero predefinito 6400) o la porta del server di applicazioni Web?
   Verificare l'impostazione di Windows Firewall selezionando *Start* > *Impostazioni* > *Pannello di controllo* > *Windows Firewall*.
2. L'URL è corretto?
   L'URL predefinito per accedere alla console CMC è:

   ```
   http://<NOMEHOST_WAS>:<PORTA>/BOE/CMC
   ```

   Sostituire **`<NOMEHOST_WAS>`** con il nome host del server di applicazioni Web e **`<PORTA>`** con la porta di attesa del server di applicazioni Web. Se si utilizza un contesto principale del server di applicazioni Web personalizzato o il contesto dell'applicazione Web `BOE.war`, l'URL sarà diverso.
3. Il metodo specificato nel campo *Autenticazione* è corretto?
   Il tipo di autenticazione predefinito è *Enterprise*, con riferimento al sistema di autenticazione nativo della piattaforma BI.
   Se si utilizza un sistema di autenticazione single sing-on LDAP o di Windows Active Directory, selezionare il sistema.
4. Sono state fornite le credenziali utente corrette nei campi *Nome utente* e *Password* della schermata di accesso alla console CMC?
   Il nome dell'account amministrativo è **`Administrator`**. È stata immessa la password durante il processo di installazione.
5. Server Intelligence Agent (SIA) è in esecuzione?
   Selezionare *Start* > *Programmi* > *SAP Business Intelligence* > *Piattaforma SAP BusinessObjects BI 4* > *Central Configuration Manager*.
   Se l'agente SIA non è in esecuzione, avviarlo.
6. Verificare che i server di database utilizzati per i database di sistema CMS e dell'archivio dati di controllo siano in esecuzione e che la connessione di rete dal server CMS al database funzioni.
7. Se si tenta di connettersi a un cluster CMS utilizzando il formato **`@<nomecluster>`** e si tratta del primo tentativo, la console CMC non può essere a conoscenza dei server CMS che fanno parte del cluster.
   In questo caso, è necessario specificare un elenco di server CMS nel file `web.xml`, contenuto nella cartella `WEB-INF` del file WAR dell'applicazione Web CMC. Per ulteriori dettagli attenersi alle istruzioni fornite nella sezione `cms.clusters` del file `web.xml`. È anche possibile specificare informazioni relative al cluster CMS per BI Launch Pad modificandone il file `web.xml` corrispondente.

Se il problema non viene risolto da nessuna delle soluzioni indicate, potrebbe essere necessario riparare o reinstallare il software o contattare il supporto all'indirizzo https://service.sap.com/bosap-support.

## 6.2 Creazione di server APS aggiuntivi

Il programma di installazione installa un solo APS (Adaptive Processing Server) per sistema host. In base alle funzionalità installate, il server APS può ospitare un numero elevato di servizi, tra cui il servizio di monitoraggio, il servizio Lifecycle Management, il servizio di analisi multidimensionale (MDAS), quello di pubblicazione e altri ancora.

Per i sistemi di produzione o di test, la procedura consigliata consiste nel creare ulteriori APS e nel configurarli in base alle specifiche esigenze aziendali.

È possibile creare ulteriori APS in due modi:

- Eseguire la Configurazione guidata del sistema.
  La procedura guidata consente di definire le configurazioni di base del sistema della piattaforma BI, inclusa la configurazione degli APS in base ai modelli di distribuzione predefiniti. La configurazione degli APS fornita dalla procedura guidata è un valido punto di partenza. È comunque necessario eseguire il ridimensionamento del sistema.
  La procedura guidata è disponibile nella Central Management Console (CMC). Per ulteriori informazioni sulla procedura guidata, consultare il capitolo "Introduzione alla Configurazione guidata del sistema" nel *Manuale dell'amministratore della piattaforma Business Intelligence*. Per ulteriori informazioni sui modelli di distribuzione predefiniti, consultare il documento *SAP BusinessObjects BI platform Deployment Templates*, disponibile all'interno della procedura guidata e anche all'indirizzo *http://help.sap.com/bobip41*.
- Utilizzare la CMC per creare e configurare manualmente ulteriori APS. Per informazioni dettagliate, consultare "Aggiunta, duplicazione ed eliminazione di server" nel *Manuale dell'amministratore della piattaforma Business Intelligence*.

**Da ricordare**

La selezione di un modello di distribuzione nella procedura guidata o la creazione manuale di ulteriori APS non sostituisce il ridimensionamento del sistema. Accertarsi di eseguire il ridimensionamento: *http://www.sap.com/bisizing*.

## 6.3 Distribuzione di applicazioni Web

L'installazione distribuisce applicazioni Web solo alla versione in bundle di Tomcat. Per distribuire applicazioni Web a un server di applicazioni supportato, è necessario distribuire le applicazioni Web manualmente con lo strumento WDeploy oppure con la console di amministrazione del server di applicazioni Web.

Lo strumento WDeploy consente di automatizzare la distribuzione delle applicazioni Web nei server di applicazioni Web supportati. Per ulteriori informazioni sull'utilizzo di WDeploy, consultare il *Manuale della distribuzione in rete di applicazioni Web della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence*.

## 6.4 Supporto SAP

### 6.4.1 Configurazione della post-installazione del fornitore di dati System Landscape Directory (SLD)

Se si è deciso di non abilitare il supporto per SAP System Landscape Directory (SLD) durante l'installazione della piattaforma BI, è possibile abilitarlo successivamente in qualsiasi momento, installando SAP Host Agent. Per ulteriori informazioni, consultare *Abilitazione del supporto SLD (SAP System Landscape Directory)* [pagina 22].

Dopo aver installato SAP Host Agent, aprire la Central Management Console (CMC), selezionare la scheda *Server* e riavviare i nodi SIA. La registrazione di SLD verrà eseguita ogni volta che viene riavviato o creato un SIA.

Per abilitare il supporto SLD per le applicazioni Web distribuite in un server di applicazioni Web, consultare la sezione “Registrazione a SAP System Landscape Directory (SLD)” nel *Manuale della distribuzione in rete di applicazioni Web della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence*.

## 6.4.2 Configurazione della post-installazione dell'agente SMD

Anche se non è stato configurato SAP Solution Manager Diagnostics (SMD) durante il processo di installazione, è possibile specificare il numero di porta e il nome host dell'agente SMD nella Central Management Console (CMC).

> **Nota**
>
> Prima di configurare il nome host e il numero porta dell'agente SMD è necessario installare tale agente nella piattaforma BI.

1. Aprire la Central Management Console.
2. Selezionare la scheda *Server*.
3. Espandere la cartella *Nodes* di SIA nell'elenco dei server e fare clic con il pulsante destro del mouse sul SIA da aggiornare.
4. Selezionare *Segnaposto* dal menu di scelta rapida.
5. Verificare che i segnaposto associati all'agente SMD siano impostati correttamente:
   a) Aggiornare il segnaposto `%SMDAgentHost%` con il nome host dell'agente SMD.
   b) Aggiornare il segnaposto `%SMDAgentPort%` con il numero di porta dell'agente SMD.
6. Salvare e chiudere la schermata *Segnaposto*.
7. Riavviare il SIA.
8. Quando sono presenti più SIA, ripetere i passaggi 3-7 per ogni SIA della cartella *Nodes*.

## 6.4.3 Configurazione della post-installazione di CA Wily Introscope Agent

Se non è stato configurato CA Wily Introscope durante il processo di installazione, è possibile configurarlo in seguito nella Central Management Console (CMC).

> **Nota**
>
> Introscope Agent deve essere installato e in esecuzione prima che venga configurato nella CMC.

1. Aprire la Central Management Console.
2. Selezionare la scheda *Server*.
3. Espandere la cartella *Nodes* di SIA nell'elenco dei server e fare clic con il pulsante destro del mouse sul SIA da aggiornare.

4. Selezionare *Segnaposto* dal menu di scelta rapida.
5. Verificare che i segnaposto associati a Introscope siano impostati correttamente:
   a) Modificare il segnaposto `%IntroscopeAgentEnableInstrumentation%` da `false` in `true`.
   b) Aggiornare il segnaposto `%IntroscopeAgentManagerHost%` con il nome host di Introscope Agent.
   c) Aggiornare il segnaposto `%IntroscopeAgenEnterpriseManagerPort%` con il numero di porta di Introscope Agent.
   d) Esaminare `%IntroscopeAgenEnterpriseManagerTransport%` per verificare che sia selezionato il trasporto di rete corretto, ad esempio `TCP`.
6. Salvare e chiudere la schermata *Segnaposto*.
7. Riavviare il SIA.
8. Quando sono presenti più SIA, ripetere i passaggi 3-7 per ogni SIA della cartella *Nodes*.

## 6.5 Integrazione ERP di terze parti

### 6.5.1 Abilitazione dell'integrazione Siebel Enterprise

Per integrare la piattaforma BI con Siebel Enterprise, potrebbe essere necessario completare alcuni passaggi aggiuntivi. Sono disponibili due metodi che è possibile utilizzare per creare report a partire da dati Siebel:

- Creazione di report da un client Siebel locale
  Per creare un report da un client Siebel locale, verificare che Siebel Enterprise sia configurato in modo che il client Web dedicato Siebel o il client Web mobile sia abilitato e accessibile.
- Creazione di report dal server Siebel Enterprise
  Per abilitare l'integrazione con Siebel Enterprise, i file JAR del databean Java di Siebel devono essere copiati nelle cartelle `lib` della piattaforma BI e del server di applicazioni Web.

1. Individuare la cartella `classes` creata durante l'installazione degli strumenti Siebel.

   I file del databean Java normalmente si trovano nella cartella `SIEBEL_HOME\classes`. Ad esempio, la cartella `classes` di Siebel può essere `C:\Programmi (x86)\Siebel\7.8\classes`.
2. Copiare i file del databean Java `SiebelJI.jar` e `SiebelJI_enu.jar` nella directory `lib` di Java della piattaforma BI.

   Ad esempio, copiare `C:\Programmi (x86)\Siebel\7.8\classes\SiebelJI.jar` e `C:\Programmi (x86)\Siebel\7.8\classes\SiebelJI_enu.jar` in **<DIR_INSTALL_BIP>**`\SAP BusinessObjects Enterprise XI 4.0\java\lib\siebel`.
3. Copiare i file `SiebelJI.jar` e `SiebelJI_enu.jar` del databean Java nella directory `lib` del server di applicazioni Web in uso.

   Ad esempio, copiare `C:\Programmi (x86)\Siebel\7.8\classes\SiebelJI.jar`e `C:\Programmi (x86)\Siebel\7.8\classes\SiebelJI_enu.jar`in **<DIR_INSTALL_WAS>**`\lib\`. Se è stato installato il server di applicazioni Web Tomcat fornito con la piattaforma BI, la cartella è **<DIR_INSTALL_BIP>**`\tomcat\lib`.
4. Riavviare il server CMS e il server di applicazioni Web.

Per ulteriori informazioni, consultare la sezione "Configurazione per l'integrazione Siebel" nel *Manuale dell'amministratore della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence*.

### 6.5.2 Abilitazione dell'integrazione JD Edwards EnterpriseOne

Per abilitare l'integrazione JD Edwards EnterpriseOne, è necessario copiare i file JAR del databean Java di JD Edwards nella cartella `lib` di Java della piattaforma BI.

1. Individuare la cartella `classes` creata durante l'installazione di JD Edwards EnterpriseOne.

   I file del databean Java normalmente si trovano nella cartella `<JDE_HOME>\classes`.
2. Individuare i seguenti file del databean Java:
   - `kernel.jar`
   - `jdeutil.jar`
   - `log4j.jar`
   - `pseoneqryxml.jar`
   - `pseonexml.jar`
3. Copiare i file `.jar` elencati sopra nella cartella lib di JD Edwards della piattaforma BI:

   **`<DIR_INSTALL_BIP>`**`\SAP BusinessObjects Enterprise XI 4.0\java\lib\jdedwards\default\jdedwards`.
4. Copiare inoltre il file `.jar` nella cartella lib Java del server di applicazioni Web. Ad esempio, se si utilizza il server di applicazioni Web fornito con la piattaforma BI, la directory lib predefinita di tale server è:

   **`<DIR_INSTALL_BIP>`**`\tomcat\lib`.
5. Riavviare il server CMS e il server di applicazioni Web.

Per ulteriori informazioni, consultare la sezione "Configurazione per l'integrazione JD Edwards EnterpriseOne" nel *Manuale dell'amministratore della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence*.

### 6.5.3 Abilitazione dell'integrazione di Oracle E-Business Suite (EBS)

Per abilitare la creazione di report dalle origini dati Oracle EBS in SAP Crystal Reports, verificare che sia installato il client Oracle a 32 bit nei sistemi in cui è in esecuzione SAP Crystal Reports.

Per abilitare l'integrazione della piattaforma BI con Oracle EBS, inclusi i ruoli di importazione e l'autenticazione di Oracle EBS, attenersi alla procedura indicata di seguito.

1. Installare e configurare il client Oracle a 64 bit negli host della piattaforma BI.
   Quando si installa il client Oracle a 64 bit, verificare che siano installati i seguenti componenti:
   - Driver JDBC Oracle
   - Bridge JDBC-OCI
2. Verificare che il client Oracle possa connettersi accedendo al database Oracle EBS sul client.
3. Copiare i seguenti file binari del client Oracle nella libreria Oracle della piattaforma BI.

   Copiare:
   - **`<ORA_HOME>`**`\bin\ocijdbc11.dll`

In: **<DIR_INSTALL_BIP>**\SAP BusinessObjects Enterprise XI 4.0\win64_x64.

4. Copiare il seguente file nella directory `lib` del server di applicazioni Web.

   Copiare:

   - **<ORA_HOME>**\jdbc\lib\ojdbc5.jar

   Copiare il file nella directory `lib` del server di applicazioni Web. Ad esempio, se si utilizza il server di applicazioni Web fornito con la piattaforma BI, la directory `lib` predefinita di tale server è:

   **<DIR_INSTALL_BIP>**\tomcat\lib.
5. Riavviare CMS.
6. Arrestare il server di applicazioni Web.
7. Eliminare il contenuto della cartella di lavoro delle applicazioni Web.

   Ad esempio, nel server di applicazioni Web Tomcat fornito con la piattaforma BI, rimuovere tutti i file presenti nella cartella di lavoro di Tomcat (**<DIR_INSTALL_BIP>**\tomcat\work\Catalina\localhost\BOE).
8. Riavviare il server di applicazioni Web.

Dopo aver installato l'integrazione per Oracle E-Business Suite, verificare che venga imposto il contesto di protezione Oracle EBS. Per eseguire questa operazioni, creare manualmente il pacchetto `bobj_pkg` in qualsiasi nuovo database Oracle EBS prima di utilizzare la soluzione di integrazione per la prima volta. Per generare il pacchetto, accedere al database Oracle EBS e utilizzare il codice PL\SQL fornito nel file seguente:

**<DIR_INSTALL_BIP>**\\SAP BusinessObjects Enterprise XI 4.0\Samples\ebs\bobj_pkg.txt

## 6.6 Verifiche diagnostiche post-installazione

È possibile utilizzare Monitoring Tool in qualsiasi momento per eseguire una verifica diagnostica e rilevare la presenza di eventuali problemi.

Per accedere a Monitoring Tool in modo da eseguire test diagnostici, accedere alla CMC (Central Management Console), selezionare la schermata *Monitoraggio* e fare clic sulla scheda *Probe*.

## 6.7 Apporto di modifiche alla piattaforma BI

### 6.7.1 Per modificare la piattaforma BI

In queste istruzioni viene descritta la procedura che consente di modificare l'installazione della piattaforma BI mediante l'aggiunta o la rimozione dei componenti installati utilizzando il Pannello di controllo di Windows.

Prima di modificare la piattaforma BI è consigliabile eseguire il backup del database di sistema CMS.

1. Passare a: *Start* > *Pannello di controllo* > *Programmi e funzionalità*.
2. Fare clic con il pulsante destro del mouse su *Piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence 4.1* e scegliere *Disinstalla/Cambia*.

3. Nella pagina *Manutenzione applicazione* selezionare *Modifica* e fare clic su *Avanti*.
4. Nella pagina *Seleziona pacchetti lingua* selezionare le lingue da installare e deselezionare quelle da rimuovere. Fare clic su *Avanti* per continuare.
5. Nella pagina *Seleziona funzionalità* selezionare le funzionalità da installare e deselezionare quelle da rimuovere.

   Le funzionalità sono raggruppate in base alle intestazioni seguenti:

   - *Livello Web*
     I componenti del livello Web includono applicazioni Web come BI Launch Pad e la Central Management Console (CMC) che consentono agli utenti finali e agli amministratori di interagire con il contenuto BI e l'installazione della piattaforma BI.
     Se non è disponibile un server di applicazioni Web da utilizzare con la piattaforma BI, il programma di installazione installa e configura automaticamente un server di applicazioni Web Tomcat. Per identificare il server di applicazioni Web supportato più adatto ai requisiti di un'organizzazione è consigliabile valutare i requisiti rispetto alle informazioni indicate dal fornitore di server di applicazioni Web.
     Se è già stato installato un server di applicazioni Web supportato, è possibile deselezionare l'opzione per l'installazione di Tomcat e installare solo le applicazioni Web Java.
   - *Server*
     Le funzionalità server includono i server della piattaforma Business Intelligence (ad esempio i server di elaborazione e pianificazione), i principali componenti di sistema (come il CMS, Event Server, database in bundle, un sistema di controllo delle versioni) e server che integrano la piattaforma BI nell'infrastruttura di rete esistente dell'organizzazione, come SAP BW o altri sistemi ERP (Enterprise Resource Planning) .

     > **Nota**
     >
     > Se si intende utilizzare l'autenticazione SAP BW, verificare che la funzionalità *Server Publisher BW* sia selezionata nell'elenco delle funzionalità *Server di integrazione*.

   - *Strumenti di amministrazione*
     Le funzionalità di Strumenti di amministrazione agevolano gli amministratori nella manutenzione di un'installazione. Lo strumento di gestione dell'aggiornamento ad esempio consente di migrare il contenuto BI durante un aggiornamento tra versioni diverse della piattaforma BI.
   - *Strumenti sviluppatore*
     Se si intende sviluppare applicazioni con un SDK .NET della piattaforma BI, installare la funzionalità *Strumenti sviluppatore*.
   - *Accesso database*
     Per accedere, analizzare e sintetizzare nei report i dati contenuti nei database esistenti dell'organizzazione, selezionare le funzionalità *Accesso database appropriate*. Se l'organizzazione non si serve di uno specifico database, è possibile deselezionarlo.

     > **Nota**
     >
     > - L'integrazione per sistemi ERP (Enterprise Resource Planning) PeopleSoft Enterprise, JD Edwards EnterpriseOne, Siebel o Oracle EBS non è selezionata per impostazione predefinita. Se si intende utilizzare l'autenticazione Single Sign-On ERP o altre funzionalità ERP, assicurarsi che sia selezionata la funzionalità ERP appropriata nell'elenco delle funzionalità *Accesso ai dati*.
     > - Se si intende utilizzare l'integrazione per sistemi SAP, SAP BW o SAP R3, assicurarsi che le funzionalità *SAPBW* e *SAP* siano selezionate nell'elenco delle funzionalità *Accesso ai dati*.

   - *Esempi*

La funzionalità Esempi installa esempi di report, modelli e database per creazione report. Se non sono necessari esempi, deselezionare questa funzionalità.

6. Fare clic su *Avanti* per applicare le modifiche.

Viene visualizzata la pagina *Avvia installazione*. Avviare l'installazione.

## 6.7.2 Per riparare la piattaforma BI

In queste istruzioni viene descritto il processo di riparazione di un'installazione della piattaforma BI dal Pannello di controllo di Microsoft Windows. Questo processo ripristina i file e le impostazioni configurati in origine dal programma di installazione.

Prima di avviare la riparazione, è consigliabile eseguire un backup del sistema CMS.

1. Passare a: *Start* > *Pannello di controllo* > *Programmi e funzionalità*.
2. Fare clic con il pulsante destro del mouse su *Piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence 4.1* e scegliere *Disinstalla/Cambia*.
3. Nella pagina *Manutenzione applicazione* selezionare *Ripara* e fare clic su *Avanti*.
4. (Facoltativo) Nella pagina *Informazioni distribuzione CMS esistenti* immettere le informazioni di connessione e di accesso relative al CMS remoto esistente.

   > **Nota**
   >
   > Se non si riesce a connettersi al CMS remoto esistente, fare clic su *No* quando viene richiesto e procedere con il ripristino.

Viene visualizzata la pagina *Avvia installazione*. Avviare l'installazione. Una volta completata la procedura, viene ripristinata la configurazione originale del sistema.

## 6.7.3 Per rimuovere la piattaforma BI

In queste istruzioni viene descritto il processo di disinstallazione definitiva della piattaforma BI da un computer.

Prima di rimuovere la piattaforma BI è consigliabile eseguire il backup del database CMS.

> **Nota**
>
> I prodotti aggiuntivi con dipendenze da altri prodotti devono essere rimossi prima del prodotto dal quale dipendono. Se, ad esempio, è stato installato Explorer in un computer, eseguirne prima la rimozione in quanto non funzionerà senza la piattaforma BI.

Gli elementi seguenti non vengono eliminati:

- I database di controllo del repository CMS, poiché potrebbero essere condivisi con altri programmi. Se si sta utilizzando il server di database Sybase SQL Anywhere in bundle, nella seguente posizione rimarrà il backup dei file del database di controllo e CMS (`.db`): `<DIR_INSTALL_BIP>\sqlanywhere\database.backup.<DATA>\`

- Cartella del file repository, poiché potrebbe contenere dati utente.
- La distribuzione delle applicazioni Web distribuite su un server di applicazioni Web non verrà annullata. Utilizzare il comando WDeploy o la console di amministrazione del server di applicazioni Web per annullare la distribuzione delle applicazioni Web.
- File di applicazioni Web personalizzati per un singolo server di applicazioni Web
- File di configurazione

> **Nota**
>
> se necessario, questi elementi possono essere rimossi manualmente da un amministratore.

1. Eseguire Central Configuration Manager (CCM) selezionando *Start* > *Programmi* > *SAP Business Intelligence* > *Piattaforma SAP BusinessObjects BI 4* > *Central Configuration Manager*.
2. Modificare lo stato di tutti i server in Interrotto.
3. Quando tutti i server saranno stati interrotti, chiudere la console CCM.
4. Selezionare *Start* > *Pannello di controllo* > *Programmi e funzionalità*.
5. Fare clic con il pulsante destro del mouse su *Piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence 4.1* e scegliere *Disinstalla/Cambia*.
6. Nella pagina *Manutenzione applicazione*, selezionare *Rimuovi*, quindi *Avanti*.
7. Nella pagina *Conferma disinstallazione* confermare che si desidera disinstallare l'applicazione facendo clic su *Avanti*.
   Il programma di disinstallazione si avvia e la piattaforma BI viene rimossa dal sistema.

## 6.7.4 Applicazione di patch a soluzioni di terze parti fornite con la piattaforma BI

Insieme all'installazione della piattaforma BI 4.1 vengono fornite diverse soluzioni software di terze parti, tra cui:

- Sybase SQL Anywhere SAP
- Apache Tomcat 7.0
- SAP JVM

Queste soluzioni vengono consegnate così come sono, senza alcun supporto per l'applicazione di patch o aggiornamenti messo a disposizione dal fornitore. Se nei prodotti consegnati si verificano problemi di protezione, SAP applicherà le patch necessarie nei pacchetti di supporto successivi o fornirà le patch appropriate.

Se l'azienda ha necessità di eseguire una versione o una patch più recente del software in dotazione, si può valutare l'opportunità di passare a una soluzione completa che garantisca maggiore flessibilità e supporto. Per un elenco dei database, dei server delle applicazioni Web e di altri sistemi supportati da questa release, consultare il documento *Product Availability Matrix* (Supported Platforms/PAR), disponibile nella sezione SAP BusinessObjects del SAP Support Portal all'indirizzo: *https://service.sap.com/bosap-support*

> **Nota**
>
> Non è possibile scambiare il JVM/JDK SAP con quello di un altro fornitore.

## 6.8 Quando viene persa la password dell'account Administrator

In caso di perdita delle credenziali dell'account *administrator* della piattaforma BI, valutare l'eventuale disponibilità di un altro account dello stesso tipo e utilizzarlo per modificare la password dell'account *administrator* della piattaforma BI.

Se questo non è possibile, fare riferimento all'articolo 1679970 del Knowledge Base di SAP - How to reset the Administrator password in Business Intelligence Platform 4.0.

## 6.9 Configurazione post-installazione di caratteri nel file fontalias.xml

È possibile aumentare il numero di caratteri disponibili in Web Intelligence modificando manualmente il file `fontalias.xml`.

- In UNIX il file è presente nella directory seguente: `<DIR_INST_BOBJ>/sap_bobj/enterprise_xi40/<piattaforma>_x64/fonts`
- Nei server Windows a 64 bit il file è presente nella cartella seguente: `<DIR_INSTALL_SAP_BOBJ>\SAP BusinessObjects Enterprise XI 4.0\win64_x64\fonts`
- Nei client Windows a 32 bit il file è presente nella cartella seguente: `<DIR_INSTALL_SAP_BOBJ>\SAP BusinessObjects Enterprise XI 4.0\win32_x86\fonts`

> **Nota**
>
> Per garantire la coerenza dei caratteri utilizzati, verificare che i caratteri aggiunti alle distribuzioni dei computer Web Intelligence Rich Client siano aggiunti anche alle distribuzioni dei computer server della piattaforma BI.

Di seguito è riportato un esempio del file `fontalias.xml` predefinito:

```
<FONTALIASMANAGER>
 <FONT NAME="Arial">
 <FONTFAMILY PLATFORM="ttf" NAME="Arial">
 <FONTATTRIBUTE BOLD="false" ITALIC="false" LOGICAL="Arial"
PHYSICAL="Arial.ttf;arial.ttf"/>
 <FONTATTRIBUTE BOLD="true" ITALIC="false" LOGICAL="Arial Bold" PHYSICAL="Arial-
Bold.ttf;arialbd.ttf;arialb.ttf"/>
 <FONTATTRIBUTE BOLD="false" ITALIC="true" LOGICAL="Arial Italic" PHYSICAL="Arial-
Italic.ttf;ariali.ttf"/>
 <FONTATTRIBUTE BOLD="true" ITALIC="true" LOGICAL="Arial Bold Italic"
PHYSICAL="Arial-BoldItalic.ttf;arialbi.ttf;arialz.ttf"/>
 </FONTFAMILY>
 <FONTFAMILY PLATFORM="win" NAME="Arial"/>
 <FONTFAMILY PLATFORM="java" NAME="Arial, Helvetica, 'Courier New', 'Times New
Roman'"/>
 <FONTFAMILY PLATFORM="html" NAME="Arial, Helvetica, 'Courier New', 'Times New
Roman'"/>
 </FONT>
 </FONTALIASMANAGER>
```

È necessario eseguire le operazioni seguenti:

- Definire un'entità `FONT` per ogni nuovo carattere.
- Elencare il nome del carattere nell'attributo `NAME` per le applicazioni Web Intelligence.
- Specificare in ogni entità `FONTATTRIBUTE` il nome LOGICAL del carattere, nonché il nome file `PHYSICAL` del carattere. Eventuali caratteri di sostituzione verranno elencati nell'attributo `PHYSICAL` separati da punto e virgola.
- Assegnare a ogni entità `FONT` quattro entità `FONTFAMILY`, una per ogni tipo di `PLATFORM`:

| Piattaforma | Nome | Descrizione |
|---|---|---|
| `ttf` | Nome della famiglia di caratteri | Utilizzato per i caratteri TrueType che sono sottoinsiemi (incorporati) nelle esportazioni PDF. |
| `win` | Nome del carattere come elencato nel sistema operativo Windows | Utilizzato nei formati di esportazione Microsoft, come Excel. |
| `java` | Nome del carattere come visualizzato in Java. I caratteri di sostituzione sono separati da virgola. | Utilizzato nell'interfaccia Java di Web Intelligence Applet o Rich Client. |
| `html` | Nome del carattere specificato nello stile HTML. I caratteri di sostituzione sono separati da virgola. | Utilizzato nell'interfaccia HTML di Web Intelligence. |

L'entità `ttfPLATFORM` deve contenere quattro entità `FONTATTRIBUTE`, per ogni possibile combinazione degli attributi booleani `BOLD` e `ITALIC`:

| GRASSETTO | CORSIVO | Descrizione |
|---|---|---|
| false | false | Carattere tipografico regolare |
| true | false | Carattere tipografico grassetto |
| false | true | Carattere tipografico corsivo |
| true | true | Carattere tipografico grassetto corsivo |

**Nota**

Si consiglia di usare caratteri TrueType specifici del carattere tipografico per il grassetto, il corsivo e il grassetto corsivo. Se manca un'entità `FONTATTRIBUTE` non regolare in un'entità `FONT`, il server di elaborazione di Web Intelligence sintetizza il carattere tipografico dal carattere tipografico regolare specificato. I caratteri sintetizzati presenteranno una qualità inferiore rispetto ai caratteri concepiti esplicitamente per i caratteri tipografici non regolari.

# 7 Installazione di Strumenti client della piattaforma BI

Gli Strumenti client della piattaforma BI possono essere installati solo mediante un programma di installazione dedicato e non sono più associati all'installazione dei server della piattaforma BI.

Il programma di installazione dedicato per gli strumenti client della piattaforma BI installa una serie di client desktop solo nei sistemi operativi Windows supportati. Gli Strumenti client non sono disponibili per sistemi operativi Unix o Linux.

Nota

- Sebbene gli strumenti client siano del tutto compatibili con i sistemi operativi a 64 bit, sono disponibili solo come applicazioni a 32 bit.
- Quando si installa un driver di database per gli strumenti client in un sistema operativo a 64 bit, accertarsi di installare la versione a 32 bit. Un'applicazione a 32 bit non può utilizzare un driver a 64 bit.
- Se si installano sia gli Strumenti client e i server della piattaforma BI nello stesso sistema operativo Windows a 64 bit, è necessario installare i driver di database a 32 bit e a 64 bit nel computer. È inoltre necessario accertarsi che sia installato il middleware del connettore del database a 32 bit e a 64 bit, e che le relative configurazioni dell'origine dati siano identiche in quanto le richieste degli strumenti client in questo scenario possono essere gestite egualmente dai servizi di connettività nativi a 32 bit o a 64 bit.

Alcune applicazioni client che compongono la suite sono disponibili anche con un proprio programma di installazione autonomo. Ciò consente di installare l'applicazione client in modo indipendente, senza dovere selezionare l'opzione per l'installazione *personalizzata* della suite degli strumenti client.

Gli strumenti client possono coesistere in un sistema in cui viene eseguito anche software server della piattaforma BI. Se si desidera installare i server della piattaforma BI e gli strumenti client nello stesso sistema, è consigliabile che i componenti server (compresi componenti aggiuntivi e i pacchetti lingua) vengano installati prima degli strumenti client. In tal modo verranno utilizzati per gli strumenti client gli stessi componenti impostati per il server.

Per l'installazione degli strumenti client non sono necessari codici prodotto ma è indispensabile disporre di privilegi amministrativi relativamente all'account utilizzato per l'esecuzione del programma di installazione.

Se durante l'installazione un file risulta in uso, verrà consigliato di riavviare il sistema al termine dell'operazione. Sebbene sia possibile eseguire il riavvio in un secondo momento e continuare a utilizzare il sistema dopo l'installazione, il sistema potrebbe risultare instabile se non viene riavviato. Se al termine dell'installazione viene consigliato di riavviare il sistema, è preferibile attenersi a tale istruzione.

## 7.1 Applicazioni client desktop

Le seguenti applicazioni client desktop vengono installate dal programma di installazione di Strumenti client della piattaforma BI:

- Web Intelligence Rich Client
- Business View Manager

- Strumento di conversione dei report
- Universe Design Tool
- Strumento Web Service Query
- Information Design Tool
- Translation Management Tool
- Strumento di amministrazione di Data Federation
- Widget per la piattaforma BI
- Componenti sviluppatore
  Per l'integrazione della funzionalità BusinessObjects nelle applicazioni Web interattive. Include l'SDK Java della piattaforma BI, l'SDK di servizi Web e .NET SDK.
- Accesso e protezione dati

### 7.1.1 Web Intelligence Rich Client

Web Intelligence Rich Client è uno strumento di analisi e creazione report ad-hoc disponibile per gli utenti aziendali con o senza accesso alla piattaforma BI.

Consente agli utenti business di accedere ai dati mediante universi (.unv e .unx), query BEx o altre origini utilizzando termini aziendali familiari in un'interfaccia di trascinamento e rilascio. I workflow consentono di analizzare le domande molto ampie o molto circoscritte e di porre ulteriori domande in qualsiasi fase del workflow di analisi.

Gli utenti di Web Intelligence Rich Client possono continuare a utilizzare i file dei documenti Web Intelligence (.wid) anche quando non sono in grado di connettersi a un CMS (Central Management Server).

### 7.1.2 Business View Manager

Business View Manager consente agli utenti di creare oggetti di livello semantico che semplificano la complessità del database sottostante.

Business View Manager consente di creare connessioni dati, connessioni dati dinamiche, basi dati, elementi aziendali, viste aziendali e viste relazionali. Consente inoltre di impostare la protezione dettagliata a livello di colonna e di riga per gli oggetti contenuti in un report.

I progettisti possono creare connessioni a più origini dati, unire le tabelle, creare alias dei nomi di campi, creare campi calcolati, quindi utilizzare la struttura semplificata come vista aziendale. Progettisti e utenti di report possono quindi utilizzare la vista aziendale come base per i propri report anziché creare le proprie query direttamente dai dati.

### 7.1.3 Strumento di conversione dei report

Lo Strumento di conversione dei report converte i report in formato Web Intelligence e li pubblica su un server CMS (Central Management Server).

I report possono essere recuperati dalle cartelle `Pubblica`, `Preferiti` o `Posta in arrivo` del CMS. Terminata la conversione, è possibile pubblicare i report nella stessa cartella del report Web Intelligence originale o in una cartella differente. Lo strumento non converte tutte le funzionalità e i report Web Intelligence. Il livello di conversione dipende dalle funzioni del report originale. Alcune funzioni impediscono la conversione del report, mentre altre vengono modificate, reimplementate o rimosse dallo strumento durante la conversione.

Lo Strumento di conversione dei report consente anche di controllare i report convertiti. Questa operazione agevola l'identificazione dei report che non sono stati convertiti totalmente dallo Strumento di conversione dei report e l'individuazione del motivo.

## 7.1.4 Universe Design Tool

Universe Designer Tool (in precedenza Universe Designer) consente ai progettisti di dati di combinare i dati provenienti da più origini in un livello semantico che nasconde la complessità del database agli utenti finali. Limita la complessità dei dati utilizzando un linguaggio aziendale anziché tecnico per accedere, modificare e organizzare i dati.

Universe Designer Tool offre un'interfaccia grafica per la selezione e la visualizzazione delle tabelle in un database. Le tabelle del database sono rappresentate come simboli di tabella nel diagramma di uno schema. I progettisti possono utilizzare questa interfaccia per manipolare tabelle, creare join tra tabelle, tabelle alias, contesti e risolvere loop negli schemi.

È anche possibile creare universi da origini metadati. Universe Designer Tool viene utilizzato per la generazione degli universi al termine del processo di creazione.

## 7.1.5 Query come servizio Web

Query come servizio Web è un'applicazione basata su procedure guidate che consente di creare query in un servizio Web e di integrarle in applicazioni predisposte per il Web. È possibile salvare le query per creare un catalogo di query standard selezionabili secondo le necessità.

Il contenuto di Business Intelligence (BI) è normalmente legato a una particolare interfaccia utente di strumenti BI. Nel caso di Query come servizio Web non è così, in quanto il contenuto BI può essere consegnato a qualsiasi interfaccia utente in grado di elaborare i servizi Web.

L'applicazione Query come servizio Web è progettata per essere utilizzata, come altri servizi Web, su qualsiasi applicazione Microsoft Windows. Query come servizio Web è basato sulle specifiche di servizio Web W3C SOAP, SDL e XML. È composto da due componenti principali:

- Componente server
  Il componente server, incluso nella piattaforma BI, archivia il catalogo Query come servizio Web e ospita i servizi Web pubblicati.
- Strumento client
  È questo il modo in cui gli utenti aziendali creano e pubblicano le query come servizio Web nel server. È possibile installare lo strumento client in diversi computer che possono accedere e condividere lo stesso catalogo memorizzato nel server. Lo strumento client comunica con i componenti server tramite servizi Web.

Query come servizio Web consente di utilizzare le query Web come parte di una gamma di soluzioni lato client, tra cui:

- Microsoft Office, Excel e InfoPath
- Piattaforma con tecnologia SAP NetWeaver
- OpenOffice
- Regole di business e applicazioni per la gestione dei processi
- Piattaforme Enterprise Service Bus

### 7.1.6 Information Design Tool

Information Design Tool (in precedenza Information Designer) è un ambiente di progettazione di metadati che consente di estrarre, definire e manipolare i metadati dalle origini relazionali e OLAP per creare e distribuire universi SAP BusinessObjects.

### 7.1.7 Translation Management Tool

La piattaforma BI fornisce il supporto per documenti e universi multilingue. Un documento multilingue contiene versioni localizzate dei metadati degli universi e i prompt del documento. Un utente può creare report, ad esempio, dallo stesso universo nelle lingue scelte.

Translation Management Tool (in precedenza Translation Manager) è lo strumento che definisce gli universi multilingue e gestisce la traduzione degli universi e di altre risorse analitiche nel repository CMS.

Translation Management Tool:

- Traduce l'universo o documenti per destinatari che utilizzano lingue diverse.
- Definisce le parti della lingua dei metadati di un documento e la traduzione appropriata. Genera un formato XLIFF esterno e importa i file XLIFF per ottenere informazioni tradotte.
- Elenca l'universo o la struttura del documento da tradurre.
- Consente di tradurre i metadati mediante l'interfaccia utente o uno strumento di traduzione esterno, importando ed esportando i file XLIFF.
- Crea documenti multilingue.

### 7.1.8 Strumento di amministrazione di Data Federation

Lo strumento di amministrazione di Data Federation (in precedenza Data Federator) è un'applicazione rich client che offre funzionalità facili da usare per la gestione del servizio Data Federation.

Completamente integrato nella piattaforma BI, il servizio Data Federation consente universi con più origini grazie alla distribuzione di query in più origini dati nonché la federazione dei dati tramite una sola base dati.

Lo strumento di amministrazione di Data Federation consente di ottimizzare le query Data Federation e ottimizzare il motore delle query Data Federation per ottenere le migliori prestazioni possibili.

Lo strumento di amministrazione Data Federation può essere utilizzato per effettuare le seguenti operazioni.

- Verificare le query SQL.

- Visualizzare i piani di ottimizzazione che descrivono in dettaglio la distribuzione delle query federate in ciascuna origine.
- Calcolare le *statistiche* e impostare i parametri di sistema per ottimizzare i servizi Data Federation e ottenere le migliori prestazioni possibili.
- Gestire le proprietà per controllare in che modo le query vengono eseguite in ciascuna origine dati al livello del connettore.
- Monitorare le query SQL in esecuzione.
- Sfogliare la cronologia delle query eseguite.

### 7.1.9 Widget per la piattaforma BI

I widget sono piccole applicazioni che consentono l'accesso agevole e rapido alle funzioni utilizzate con maggiore frequenza e forniscono informazioni visive dal desktop. I widget per la piattaforma BI (in precedenza BI Widgets) consentono all'organizzazione di fornire l'accesso ai contenuti di Business Intelligence (BI) esistenti nella piattaforma BI. In alternativa, è possibile aggiungere applicazioni Web Dynpro registrate come widget XBCML (Extensible Business Client Markup Language) sui componenti SAP NetWeaver Application Server come widget del desktop.

Per eseguire il rendering di widget XBCML sul desktop dell'utente, si utilizza SAP Web Dynpro Flex Client. SAP Web Dynpro Flex Client è un motore di rendering basato su Adobe Flex utilizzato per il rendering di widget. Per informazioni dettagliate su come configurare le applicazioni Web Dynpro, vedere l'argomento *Abilitazione dei widget sul server SAP NetWeaver Application Server* nel manuale *Manuale dell'utente dei widget per SAP BusinessObjects*.

> **Nota**
>
> Il supporto di SAP Web Dynpro Flex Client per XBCML Widgets inizia nella versione 7.0 EhP2 SP3. Il supporto della coda di Flex Client è limitato solo ai problemi di Flex Client trovato solo nei widget XBCML nelle versioni specificate.

Grazie ai widget, è possibile eseguire ricerche nel contenuto esistente, ad esempio in documenti Web Intelligence, modelli Dashboards e applicazioni Web Dynpro, quindi incollare le informazioni chiave sul desktop in modo da renderle disponibili quando necessario.

La natura dei widget consente di utilizzare per il contenuto le seguenti funzionalità dell'ambiente dei widget:

- Dimensione e posizionamento controllati dall'utente
- Aggiornamento automatico
- Impostazione facoltativa come finestra dell'applicazione principale
- Protezione completa della piattaforma BI (solo per le parti di report Web Intelligence e i modelli Dashboards)
- Visualizzazione salvata
- Stato del contesto dati salvato (solo per le parti di report Web Intelligence)
- Collegamenti OpenDocument Web Intelligence a report dettagliati (solo per i documenti Web Intelligence)
- Visualizzazioni a schede (solo per i modelli Dashboards)

## 7.2 Per scaricare il programma di installazione degli strumenti client

1. Accedere a *https://service.sap.com/support* > *Software Downloads*.
2. Nella scheda *Find your software*, in *A–Z Index*, fare clic su *Installations and Upgrades*.
3. Selezionare *B* > *SBOP BI platform (precedentemente SBOP Enterprise)* > *SBOP BI PLATFORM (ENTERPRISE)* > *SBOP BI PLATFORM 4.1*.
4. Selezionare *Installation and Upgrade*, quindi selezionare *WINDOWS*.
5. Selezionare *SBOP BI PLATFORM <versione> CLIENT TOOLS WINDOWS (32B)*, quindi seguire le istruzioni riportate nel sito Web per scaricare ed estrarre gli oggetti.

il download del software può richiedere molto tempo e potrebbe essere necessario contattare l'amministratore di sistema per assicurarsi che il firewall della società non interrompa il processo di download.

I pacchetti di supporto e le patch sono programmi di installazione che contengono gli aggiornamenti al software della piattaforma BI. È possibile scaricarli da *https://service.sap.com/support* > *Software Downloads*. Nella scheda *Find your software*, in *A–Z Index*, fare clic su *Support Packages and Patches*. Per ulteriori informazioni sull'installazione dei pacchetti di supporto e delle patch, consultare i manuali di aggiornamento della suite SAP BusinessObjects BI.

## 7.3 Prerequisiti per l'installazione degli strumenti client

Prima di installare gli strumenti client o di apportare modifiche a un'installazione, verificare che:

- Eventuali prodotti e strumenti client della suite BI esistenti siano chiusi prima di eseguire il programma di installazione. Se dopo l'installazione non si riesce ad avviare uno strumento client, è possibile risolvere il problema eseguendo il programma di installazione in modalità di ripristino.
- Tutti i server della piattaforma BI presenti nel computer vengano arrestati, ad eccezione del CMS e dei server FRS (File Repository Server).
- L'account utilizzato sia dotato dei privilegi di amministratore. L'installazione richiede che l'account in uso sia membro del gruppo *Amministratori* di Windows e che i privilegi predefiniti assegnati al gruppo *Amministratori* non siano stati modificati.
- Si stia utilizzando una risoluzione minima dello schermo di 1024 × 768 pixel. L'utilizzo di Connessione desktop remoto Microsoft è supportato purché la risoluzione minima dello schermo sia pari a 1024 × 768 pixel.

## 7.4 Esecuzione di un'installazione interattiva degli Strumenti client

**Nota**

Il file di registro dell'installazione viene salvato in **<DIR_INSTALL_BIP>**`\InstallData\logs\`**<DATAeORA>**`\setupengine.log`.

1. Individuare ed eseguire `setup.exe`.
2. Selezionare la lingua di installazione.

   L'impostazione effettuata consentirà al programma di installazione di visualizzare le informazioni nella lingua preferita dall'utente. Se si seleziona una lingua diversa dall'inglese, il language pack corrispondente verrà installato automaticamente nel server.

   **Nota**

   il programma di installazione verrà eseguito automaticamente nella stessa lingua del sistema operativo. Tale lingua determinerà i nomi utilizzati per i componenti di Windows configurati dal programma di installazione, come nomi di servizi Windows e collegamenti del menu Start. Questi nomi non potranno essere modificati in un secondo momento e al termine dell'installazione non verranno influenzati dalle impostazioni relative alla lingua.

3. Nella pagina *Controlla prerequisiti* esaminare i risultati e decidere se procedere con l'installazione o interromperla e intervenire sui requisiti non soddisfatti.

   Viene quindi eseguita la verifica dei componenti e delle condizioni indispensabili. Se un prerequisito è di importanza cruciale, non sarà possibile procedere con l'installazione. Se il componente mancante o non supportato è facoltativo, si potrà scegliere se continuare con l'installazione o interromperla e correggere la situazione.
4. Esaminare la schermata di avvio dell'installazione.
5. Nella pagina *Contratto di licenza* esaminare i termini del contratto e selezionare *Accetto il Contratto di licenza*.
6. Nella pagina *Seleziona pacchetti lingua* selezionare nell'elenco altre lingue da installare.

   La lingua attualmente utilizzata dal sistema operativo viene selezionata automaticamente. Il supporto per la lingua inglese non può essere deselezionato perché viene utilizzato nel caso in cui si presenti un problema con una singola lingua.
7. Nella pagina *Configura cartella di destinazione*, esaminare la cartella di destinazione visualizzata.

   Si tratta della cartella nella quale il programma di installazione installerà gli strumenti client della piattaforma BI. Se non esiste, viene creata automaticamente.

   **Nota**

   - L'utilizzo dei caratteri Unicode nella cartella di destinazione non è supportato.
   - Assicurarsi che la cartella di destinazione non sia impostata sulla stessa cartella in cui è stato estratto il programma di installazione.
   - Se sono stati già installati prodotti SAP BusinessObjects, il campo *Informazioni sulla cartella di destinazione* non è modificabile e viene visualizzato il percorso della cartella esistente.

8. Nella pagina *Seleziona funzionalità* selezionare nell'elenco le funzionalità da installare.
   Le funzionalità sono raggruppate in base alle intestazioni seguenti:
   - Componenti client
     Applicazioni client desktop:
     - Web Intelligence Rich Client
     - Business View Manager
     - Strumento di conversione dei report
     - Universe Design Tool
     - Query come servizio Web
     - Information Design Tool
     - Translation Management Tool
     - Strumento di amministrazione di Data Federation
     - Widget
   - Componenti sviluppatore
     - SDK Java della piattaforma SAP BusinessObjects BI
     - SDK di servizi Web della piattaforma SAP BusinessObjects BI
     - .NET SDK della piattaforma SAP BusinessObjects BI
     - SDK Crystal Reports Java
     - SDK Java del livello semantico SAP BusinessObjects
       - SDK del livello semantico
       - Esempi di SDK Java per il livello semantico
   - Accesso e protezione dati
     I singoli driver elencati in questa intestazione consentono agli strumenti client di accedere ai sistemi di database di report supportati o all'autenticazione di terze parti per i sistemi ERP (Enterprise Resource Planning).

Viene visualizzata la pagina *Avvia installazione*. Avviare l'installazione.

## 7.5 Esecuzione di un'installazione invisibile degli Strumenti client

Ogni opzione dell'installazione guidata può essere fornita dalla riga di comando. Questo tipo di installazione è nota come installazione invisibile all'utente.

Le opzioni di installazione possono essere specificate direttamente sulla riga di comando come parametri oppure memorizzate in un file di risposta.

- Immissione delle opzioni di installazione sulla riga di comando
  Le opzioni di installazione possono essere passate direttamente al programma di installazione dalla riga di comando come parametro. Ad esempio, l'opzione di installazione `CMSPort=6401` può essere specificata sulla riga di comando come parametro durante l'esecuzione del programma di installazione per impostare il numero di porta CMS su 6401, anziché il valore predefinito di 6400.
  Nell'esempio che segue il parametro `CMSPort` viene specificato sulla riga di comando e i puntini di sospensione (`[...]`) indicano il punto in cui normalmente sono presenti altre opzioni di installazione:

```
setup.exe [...] CMSPort=6401 [...]
```

- Immissione delle opzioni di installazione in un file di risposta
  Le opzioni di installazione possono essere memorizzate in un file di risposta, ovvero un file di testo contenente parametri dell'opzione di installazione in formato chiave-valore. Quando si utilizza un file di risposta per specificare opzioni di installazione, il programma di installazione viene eseguito dalla riga di comando con il parametro `-r` **`<FILE_RISPOSTA>`**, dove **`<FILE_RISPOSTA>`** è il nome del file di risposta.
  Il file di risposta contiene più opzioni di installazione con un'opzione per riga. Nell'esempio seguente il file di risposta viene fornito come parametro:
  `setup.exe [...] -r C:\response.ini [...]`
  Ad esempio, l'opzione di installazione `CMSPort=6401` può essere immessa su una riga nel file di risposta per impostare il numero di porta CMS su 6401, anziché il valore predefinito di 6400.
  Nell'esempio che segue, il parametro `CMSPort` viene specificato in un file di risposta e i puntini di sospensione (`[...]`) indicano il punto in cui normalmente sono presenti altre opzioni di installazione:

```
[...]
CMSPort=6401
[...]
```

> **Nota**
>
> il programma di installazione riporta il cursore al prompt della riga di comando all'avvio. Per eseguire il programma di installazione da uno script o forzare il programma di installazione ad attendere il completamento prima di tornare alla riga di comando, utilizzare l'interprete comandi Windows `start /wait` per richiamare `setup.exe`.
>
> Ad esempio:
>
> ```
> start /wait setup.exe [<OPZIONI_RIGA_COMANDO>]
> ```

Per un elenco completo di opzioni di installazione, vedere *Parametri delle opzioni di installazione per gli Strumenti client* [pagina 77]. Per un esempio di un file di risposta, vedere *Esempio di file di risposta* [pagina 52].

## 7.5.1 Installazione invisibile degli strumenti client dalla riga di comando

È possibile installare gli Strumenti client con un solo comando specificandone i parametri sulla riga di comando. Questa modalità è nota come installazione *invisibile*. Quando i parametri vengono forniti sulla riga di comando, durante l'installazione non vengono richieste informazioni.

### 7.5.1.1 Utilizzo di un file di risposta

Per utilizzare un file di risposta, eseguire il programma di installazione con il parametro `-r <FILE_RISPOSTA`. Il programma di installazione legge tutte le opzioni di installazione dal file di risposta e non è richiesta l'immissione di ulteriori informazioni.

Ad esempio, il comando seguente legge le opzioni di installazione dal file di risposta `C:\response.ini`:

```
setup.exe -r C:\response.ini
```

Per ignorare un'opzione di installazione in un file di risposta, indicare l'opzione sulla riga di comando. Le opzioni di installazione fornite sulla riga di comando hanno la precedenza sulle opzioni contenute nel file di risposta. Per l'elenco completo delle opzioni di installazione, vedere *Parametri delle opzioni di installazione* di seguito.

Se si verifica una condizione imprevista, viene scritto un messaggio nel file di registro e il programma di installazione si chiude. L'attività di installazione, gli avvisi e gli errori vengono scritti nel file di registro dell'installazione nella cartella:

**<DIR_INSTALL_BIP>**`\InstallData\logs\`**<DATAeORA>**`\setupengine.log`

Se la cartella **<DIR_INSTALL_BIP>** non è ancora stata creata quando il programma di installazione termina, cercare il file `install.log` nella cartella temporanea specificata dalla variabile di ambiente **<TEMP>** del sistema.

#### 7.5.1.1.1 Scrittura di un file di risposta

Per creare un file di risposta, eseguire il programma di installazione con il parametro `-w` **<FILE_RISPOSTA>** e selezionare le opzioni di installazione desiderate con l'installazione guidata. Al termine della procedura guidata, il programma di installazione si chiude e viene creato il file di risposta, che può essere quindi utilizzato per installazioni future.

Ad esempio, il seguente comando crea il file di risposta `C:\response.ini`:

```
setup.exe -w C:\response.ini
```

Una volta creato, il file di risposta può essere aggiornato con un editor di testo.

> **Nota**
>
> Quando si crea un file di risposta con il programma di installazione della GUI, la chiave di licenza e tutte le password immesse tramite la GUI non vengono registrate nel file di risposta in formato di testo normale. È necessario sostituire gli asterischi (`********`) con le password prima di eseguire un'installazione invisibile all'utente.

#### 7.5.1.1.2 Lettura di un file di risposta

Un'installazione con file di risposta viene avviata sulla riga di comando, me le opzioni di installazione vengono lette da un file di testo ASCII con le opzioni memorizzate in formato chiave-valore. Risulta utile per impostare un cluster o creare ambienti di sviluppo o test con opzioni standardizzate.

Quando un'opzione viene utilizzata sia sulla riga di comando che in un file di risposta, le opzioni della riga di comando hanno la precedenza sulle opzioni dei file di risposta. Ciò consente a un amministratore di sovrascrivere un'opzione in un file di risposta quando richiesto. Sono quindi disponibili tre livelli di precedenza per le opzioni di installazione:

1. Le opzioni di installazione specificate sulla riga di comando hanno la massima precedenza e sovrascrivono sempre le opzioni del file di risposta e i valori predefiniti.
2. Le opzioni di installazione specificate in un file di risposta vengono utilizzate quando non sono contenute in un file di risposta e sovrascrivono i valori predefiniti.
3. Le opzioni di installazione basate su valori predefiniti vengono utilizzate quando non sono presenti sulla riga di comando né in un file di risposta.

Ad esempio, il comando seguente legge le opzioni di installazione dal file di risposta `C:\response.ini`, ma sovrascrive l'impostazione del file di risposta per la cartella di destinazione dell'installazione:

```
setup.exe -r C:\response.ini InstallDir="C:\SAP\BusinessObjects BI platform"
```

### 7.5.2 Parametri delle opzioni di installazione per gli Strumenti client

La tabella che segue contiene i parametri che possono essere utilizzati per selezionare le opzioni di installazione sia sulla riga di comando che nei file di risposta.

**Tabella 5: Parametri delle opzioni di installazione**

| Parametro | Descrizione |
|---|---|
| `DirInstall=`**<PERCORSO>** | Cartella di destinazione in cui verrà installato il programma.<br>Quando si esegue l'installazione in un host che contiene già un'installazione della piattaforma BI, il valore di `InstallDir` verrà automaticamente impostato sullo stesso percorso dell'installazione esistente.<br>**Nota**<br>• Non è supportato l'utilizzo dei caratteri Unicode nel percorso della cartella di destinazione.<br>• Assicurarsi che la cartella di destinazione non sia impostata sulla stessa cartella in cui è stato estratto il programma di installazione. |

| Parametro | Descrizione |
| --- | --- |
| `SelectedLanguagePacks=<CODICE>` | Installa il supporto per la lingua per consentire a utenti e amministratori di interagire con la piattaforma BI in una lingua supportata.<br><br>Se è necessario installare più di un Language Pack, utilizzare un elenco delimitato da punti e virgola senza spazi, incluso tra virgolette, per separare ogni codice. Nell'esempio che segue verrà installato il supporto per le lingue inglese, giapponese, cinese semplificato e tailandese.<br><br>`SelectedLanguagePacks="en;ja;zh_cn;th"`<br><br>Sostituire i seguenti codici della lingua dove **<CODICE>** è:<br><br>• Ceco: `cs`<br>• Danese: `da`<br>• Olandese: `nl`<br>• Inglese: `en`<br>• Finlandese: `fi`<br>• Francese: `fr`<br>• Tedesco: `de`<br>• Ungherese: `hu`<br>• Italiano: `it`<br>• Giapponese: `ja`<br>• Coreano: `ko`<br>• Norvegese Bokmal: `nb`<br>• Polacco: `pl`<br>• Portoghese: `pt`<br>• Russo: `ru`<br>• Cinese semplificato: `zh_cn`<br>• Slovacco: `sk`<br>• Spagnolo: `es`<br>• Svedese: `sv`<br>• Tailandese: `th`<br>• Cinese tradizionale: `zh_tw`<br>• Turco: `tr` |

| Parametro | Descrizione |
| --- | --- |
| `SetupUILanguage=<CODICE>` | Determina la lingua che verrà utilizzata dal programma di installazione. Sostituire il codice della lingua dove **<CODICE>** è:<br>● Ceco: `cs`<br>● Danese: `da`<br>● Olandese: `nl`<br>● Inglese: `en`<br>● Finlandese: `fi`<br>● Francese: `fr`<br>● Tedesco: `de`<br>● Ungherese: `hu`<br>● Italiano: `it`<br>● Giapponese: `ja`<br>● Coreano: `ko`<br>● Norvegese Bokmal: `nb`<br>● Polacco: `pl`<br>● Portoghese: `pt`<br>● Russo: `ru`<br>● Cinese semplificato: `zh_cn`<br>● Slovacco: `sk`<br>● Spagnolo: `es`<br>● Svedese: `sv`<br>● Tailandese: `th`<br>● Cinese tradizionale: `zh_tw`<br>● Turco: `tr` |
| `Features=<CODICE>` | Elenco dei componenti da installare. Per selezionare più funzionalità, utilizzare un elenco delimitato da virgole senza spazi per fornire ogni codice. Nell'esempio seguente per l'installazione sono selezionati Web Intelligence Rich Client, Business View Manager e lo Strumento di conversione dei report:<br>`Features=WebI_Rich_Client,Business_View_Manager,Report_Conversion,[...]`<br>Per un elenco completo dei codici delle funzionalità, vedere *Codici delle funzionalità*. |

### 7.5.2.1 Codici delle funzionalità per Strumenti client

Utilizzare i seguenti codici delle funzionalità per selezionare le funzionalità per l'installazione. Per selezionare più funzionalità, separare ciascun codice con una virgola, senza spazi. Ad esempio, il seguente elenco di funzionalità

seleziona per l'installazione Web Intelligence Rich Client, Business View Manager e lo Strumento di conversione dei report:

```
features=WebI_Rich_Client,Business_View_Manager,Report_Conversion,[...]
```

- `root`: installa tutte le funzionalità
  - `ClientComponents`: installa tutti i componenti client
    - `WebI_Rich_Client` (Web Intelligence Rich Client)
    - `Business_View_Manager`
    - `Report_Conversion` (Strumento di conversione dei report)
    - `Universe_Designer` (Universe Design Tool)
    - `QAAWS` (strumento Query servizio Web)
    - `InformationDesignTool`
      - `InformationDesignTool_Core`(Information Design Tool)
      - `UniverseLandscapeMigration` (componente aggiuntivo Migrazione infrastruttura universo: richiede l'installazione anche di Information Design Tool)
    - `Translation_Manager` (Translation Management Tool)
    - `DataFederationAdministrationTool`
    - `biwidgets` (widget per la piattaforma BI)
  - `DevComponents`: installa tutti i componenti dello strumento di sviluppo
    - `JavaSDK` (SDK Java per la piattaforma BI)
    - `WebSDK` (SDK di servizi Web Java della piattaforma BI)
    - `DotNetSDK` (SDK .NET della piattaforma BI)
    - `CRJavaSDK` (SDK Java di SAP Crystal Reports)
  - `DataAccess`: installa tutti i file e i driver di origine dati
    - `DataFed_DataAccess` (Data Federator)
    - `HPNeoView_DataAccess`
    - `MySQL_DataAccess`
    - `GenericODBC_DataAccess`
    - `GenericOLEDB_DataAccess`
    - `GenericJDBC_DataAccess`
    - `MaxDB_DataAccess`
    - `SalesForce_DataAccess` (Salesforce.com)
    - `Netezza_DataAccess`
    - `Microsoft_DataAccess`
    - `Ingres_DataAccess`
    - `Greenplum_DataAccess`
    - `IBMDB2`
    - `Informix_DataAccess`
    - `Progress_Open_Edge_DataAccess`
    - `Oracle_DataAccess`
    - `Sybase_DataAccess`
    - `TeraData_DataAccess`

- `SAPBW_DataAccess`
- `SAP_DataAccess`
- `PersonalFiles_DataAccess`
- `JavaBean_DataAccess`
- `OpenConnectivity_DataAccess`
- `HSQLDB_DataAccess`
- `Derby_DataAccess`
- `Essbase_DataAccess`
- `PSFT_DataAccess` (PeopleSoft Enterprise)
- `JDE_DataAccess` (JD Edwards EnterpriseOne)
- `Siebel_DataAccess` (Server Sign on Siebel)
- `EBS_DataAccess` (Oracle E-Business Suite)

### 7.5.2.2 Esempio di file di risposta degli Strumenti client

Nel seguente file di risposta di esempio sono contenute le opzioni per l'installazione degli Strumenti client della piattaforma BI.

**Suggerimento**

Nel pacchetto di installazione è incluso anche un file di risposta denominato `response.ini`.

**Esempio**

In questo esempio il file di risposta è denominato `C:\response.ini`.

```
### Installation directory
installdir=C:\Program Files (x86)\SAP BusinessObjects\

### #property.SelectedLanguagePack.description#
selectedlanguagepacks=cs;da;nl;en;fi;fr;de;hu;it;ja;ko;nb;pl;pt;ru;zh_cn;sk;es;sv;
th;zh_tw;tr

### Setup UI language
setupuilanguage=en

### Available features
### ------------------
### root
###   ClientComponents
###     WebI_Rich_Client
###     Business_View_Manager
###     Report_Conversion
###     Universe_Designer
###     QAAWS
###     InformationDesignTool
###       InformationDesignTool_Core
###       UniverseLandscapeMigration
###     Translation_Manager
###     DataFederationAdministrationTool
###     biwidgets
###   DevComponents
###     JavaSDK
```

```
###     WebSDK
###     DotNetSDK
###     CRJavaSDK
###   DataAccess
###     DataFed_DataAccess
###     HPNeoView_DataAccess
###     MySQL_DataAccess
###     GenericODBC_DataAccess
###     GenericOLEDB_DataAccess
###     GenericJDBC_DataAccess
###     MaxDB_DataAccess
###     SalesForce_DataAccess
###     Netezza_DataAccess
###     Microsoft_DataAccess
###     Ingres_DataAccess
###     Greenplum_DataAccess
###     IBMDB2
###     Informix_DataAccess
###     Progress_Open_Edge_DataAccess
###     Oracle_DataAccess
###     Sybase_DataAccess
###     TeraData_DataAccess
###     SAPBW_DataAccess
###     SAP_DataAccess
###     PersonalFiles_DataAccess
###     JavaBean_DataAccess
###     OpenConnectivity_DataAccess
###     HSQLDB_DataAccess
###     Derby_DataAccess
###     Essbase_DataAccess
###     PSFT_DataAccess
###     JDE_DataAccess
###     Siebel_DataAccess
###     EBS_DataAccess
features=WebI_Rich_Client,Business_View_Manager,Report_Conversion,Universe_Designe
r,QAAWS,InformationDesignTool,Translation_Manager,DataFederationAdministrationTool
,biwidgets,ClientComponents,JavaSDK,WebSDK,DotNetSDK,CRJavaSDK,DevComponents,DataF
ed_DataAccess,HPNeoView_DataAccess,MySQL_DataAccess,GenericODBC_DataAccess,Generic
OLEDB_DataAccess,GenericJDBC_DataAccess,MaxDB_DataAccess,SalesForce_DataAccess,Net
ezza_DataAccess,Microsoft_DataAccess,Ingres_DataAccess,Greenplum_DataAccess,IBMDB2
,Informix_DataAccess,Progress_Open_Edge_DataAccess,Oracle_DataAccess,Sybase_DataAc
cess,TeraData_DataAccess,SAPBW_DataAccess,SAP_DataAccess,PersonalFiles_DataAccess,
JavaBean_DataAccess,OpenConnectivity_DataAccess,HSQLDB_DataAccess,Derby_DataAccess
,Essbase_DataAccess,PSFT_DataAccess,JDE_DataAccess,Siebel_DataAccess,EBS_DataAcces
s,DataAccess,root
```

## 7.6 Apporto di modifiche a Strumenti client

### 7.6.1 Per modificare gli strumenti client

In queste istruzioni viene descritto la procedura che consente di modificare l'installazione degli strumenti client attraverso l'aggiunta o la rimozione dei componenti installati attraverso il Pannello di controllo di Windows.

1. Passare a: *Start* > *Pannello di controllo* > *Programmi e funzionalità*.
2. Fare clic con il pulsante destro del mouse su *Strumenti client della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence 4.1* e scegliere *Disinstalla/Cambia*.

3. Nella pagina *Manutenzione applicazione* selezionare *Modifica* e fare clic su *Avanti*.
4. Nella pagina *Seleziona pacchetti lingua* selezionare le lingue da installare e deselezionare quelle da rimuovere. Fare clic su *Avanti* per continuare.
5. Nella pagina *Seleziona funzionalità* selezionare le funzionalità da installare e deselezionare quelle da rimuovere.

   Le funzionalità sono raggruppate in base alle intestazioni seguenti:

   - Componenti client
     - Web Intelligence Rich Client
     - Business View Manager
     - Strumento di conversione dei report
     - Universe Design Tool
     - Query come servizio Web
     - Information Design Tool
       - Information Design Tool
       - Migrazione infrastruttura universo
         Questa funzionalità richiede anche l'installazione di Information Design Tool. Se attualmente sono installate entrambe le funzionalità e si desidera rimuovere Information Design Tool, è necessario deselezionare e rimuovere entrambe le funzionalità.
     - Translation Management Tool
     - Strumento di amministrazione di Data Federation
     - Widget
   - Componenti sviluppatore
     - SDK Java della piattaforma SAP BusinessObjects BI
     - SDK di servizi Web della piattaforma SAP BusinessObjects BI
     - .NET SDK della piattaforma SAP BusinessObjects BI
     - SDK Crystal Reports Java
     - SDK Java del livello semantico SAP BusinessObjects
       - SDK Java del livello semantico
       - Esempi di SDK Java per il livello semantico
   - Accesso e protezione dati
     I singoli driver elencati sotto questa intestazione consentono agli strumenti client di accedere a un'ampia gamma di origini dati supportate.
6. Fare clic su *Avanti* per applicare le modifiche.

Viene visualizzata la pagina *Avvia installazione*. Avviare l'installazione.

## 7.6.2 Riparazione dell'installazione degli strumenti client

In queste istruzioni viene illustrato il processo di ripristino dell'installazione degli strumenti client mediante il Pannello di controllo Windows. Il processo ripristina i file installati in origine dal programma di installazione.

Prima di avviare la riparazione, è consigliabile eseguire un backup del sistema.

1. Passare a: *Start* > *Pannello di controllo* > *Programmi e funzionalità*.

2. Fare clic con il pulsante destro del mouse su *Strumenti client della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence 4.1* e scegliere *Disinstalla/Cambia*.
3. Nella pagina *Manutenzione applicazione* selezionare *Ripara* e fare clic su *Avanti*.

Viene visualizzata la pagina *Avvia installazione*. Avviare l'installazione. Una volta completata la procedura sarà ripristinata la configurazione originale degli strumenti client.

### 7.6.3 Rimozione degli strumenti client

La procedura seguente consente di rimuovere l'intero set di Strumenti client della piattaforma BI da un sistema.

> **Nota**
>
> Per aggiungere o rimuovere i singoli strumenti e le singole applicazioni, utilizzare la procedura descritta in "Per modificare gli strumenti client".

1. Passare a: *Start* > *Pannello di controllo* > *Programmi e funzionalità*.
2. Fare clic con il pulsante destro del mouse su *Strumenti client della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence 4.1* e scegliere *Disinstalla/Cambia*.

   > **Nota**
   >
   > Se è stata installata un'applicazione Strumenti client utilizzando un altro metodo di installazione, nell'elenco *Programmi e funzionalità* ogni istanza dell'applicazione verrà visualizzata separatamente.
   >
   > Se ad esempio Web Intelligence Rich Client è stato installato una volta dal programma di installazione degli Strumenti client e una seconda volta da un programma di installazione autonomo, sarà presente una voce nell'elenco *Programmi e funzionalità* sia per Web Intelligence Rich Client che per gli Strumenti client della piattaforma BI (contenenti un'installazione separata di Web Intelligence Rich Client). Ciascuna voce può essere eliminata senza pregiudicare l'altra. Per rimuovere completamente l'applicazione, disinstallare sia Web Intelligence Rich Client che gli Strumenti client della piattaforma BI 4.1.

3. Nella pagina *Manutenzione applicazione* selezionare *Rimuovi* e fare clic su *Avanti*.
4. Nella pagina *Conferma disinstallazione* confermare che si desidera disinstallare l'applicazione facendo clic su *Avanti*.
   Il programma di disinstallazione si avvia e gli Strumenti client della piattaforma BI vengono rimossi dal sistema.

## 7.7 Aggiornamento degli strumenti client

Il programma di installazione degli Strumenti client non modifica le versioni precedenti esistenti di Strumenti client della piattaforma BI. Gli strumenti client della piattaforma BI sono supportati quando vengono installati in sistemi che contengono anche le versioni precedenti degli strumenti client seguenti:

- Piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence XI 3.1 (qualsiasi versione)

- BusinessObjects Enterprise XI 3.0
- BusinessObjects Enterprise XI R2

L'installazione degli strumenti client della piattaforma BI con gli strumenti client provenienti da BusinessObjects Enterprise 10 o da BusinessObjects Enterprise XI non è supportata e si possono verificare problemi di compatibilità.

# Importanti dichiarazioni di non responsabilità su aspetti legali

Il presente documento ha esclusivamente finalità informativa. I contenuti del documento sono passibili di modifica senza preavviso e SAP non ne garantisce l'accuratezza o la completezza. SAP NON FORNISCE ALCUNA GARANZIA, ESPLICITA O IMPLICITA, DI COMMERCIABILITÀ O DI ADEGUATEZZA AD UNA SPECIFICA DESTINAZIONE D'UTILIZZO.

## Campioni di codice

Eventuali campioni di codice e/o righe o stringhe di codice ("Codice") inclusi nella presente documentazione sono solamente esempi e non devono essere intesi come utilizzabili in un ambiente produttivo. Il Codice è fornito esclusivamente a titolo esemplificativo al fine di mostrare le regole di sintassi e di formulazione di determinati codici. SAP non fornisce alcuna garanzia circa l'accuratezza e la completezza del Codice ivi fornito e non si assume alcuna responsabilità per eventuali errori o danni causati dall'utilizzo del Codice, ad eccezione del caso in cui tali danni siano stati causati da SAP volontariamente o per negligenza grave.

## Accessibilità

Le informazioni contenute nella documentazione della Libreria SAP rappresentano la visione corrente dei criteri di accessibilità al momento della pubblicazione; in nessun modo devono intendersi come linee guida vincolanti relative alle modalità per assicurare l'accessibilità dei prodotti software. SAP declina ogni responsabile in relazione al presente documento, dal quale non deriva, direttamente o indirettamente, alcun impegno o obbligo contrattuale.

## Linguaggio neutro rispetto al genere

Per quanto possibile, la documentazione SAP non presenta distinzioni di genere. In base al contesto, ci si rivolge al lettore direttamente con il "tu" o utilizzando un sostantivo di genere neutro (ad esempio "responsabile vendite" o "giorni lavorativi"). Tuttavia, in caso di riferimenti a membri di ambo i sessi, ove la terza persona singolare non può essere evitata o non esiste un sostantivo di genere neutro, SAP si riserva il diritto di utilizzare la forma maschile del nome e del pronome, al fine di garantire la comprensibilità della documentazione.

## Collegamenti ipertestuali a Internet

La documentazione SAP può includere collegamenti ipertestuali a Internet. Tali collegamenti ipertestuali sono forniti al solo scopo di suggerimento per individuare ulteriore documentazione. SAP non fornisce alcuna garanzia circa la disponibilità e la correttezza di tale ulteriore documentazione, né della relativa utilità per fini specifici. SAP non si assume alcuna responsabilità per eventuali danni causati dall'utilizzo di tale documentazione, ad eccezione del caso in cui tali danni siano stati causati da dolo o colpa grave da parte di SAP. In merito alla classificazione dei collegamenti ipertestuali, si veda http://help.sap.com/disclaimer.

**www.sap.com/contactsap**